



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Settore Tecnico

**Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**

Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 Roma

CRESS@PEC.minambiente.it

**Alla Regione Puglia Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana**

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via GENTILE 52

70126 BARI

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Città Metropolitana di Bari

protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Casamassima

protocollo.comune.casamassima@pec.it

Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Ufficio provinciale Agricoltura Bari - Servizi Territoriali

upa.bari@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sede Puglia

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ARPA Puglia
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Segreteria Comitato VIA Regionale
m.mafrica@regione.puglia.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID: 5756.** Parco Eolico da realizzare nei comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Casamassima (BA), costituito da 15 WGTG per una potenza complessiva pari a 90 MW".
Proponente società Enel Green Power Italia S.r.l..
Invio copia delibera di C.C. n. 11 del 17.03.2021.

Facendo seguito alla precedente nota prot. n. 8165 del 18.03.2021, si trasmette in allegato la copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 17.03.2021.

Distinti saluti.

Dirigente del Settore Tecnico
Ing. Erminio D'ARIES

Firmato digitalmente da: D'ARIES ERMINIO
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: COMUNE ACQUAVIVA DELLE FONTI
Unità organizzativa: UFFICIO TECNICO
Data: 21/04/2021 17:54:53



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

(Città metropolitana di Bari)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 11 DEL 17-03-2021

OGGETTO: Ordine del giorno. "Parco Eolico da realizzare nei comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Casamassima (BA), costituito da 15 WTG per una potenza complessiva pari a 90 MW"

ASSESSORE PROPONENTE : Caporusso Venturina Rosaria

L'anno duemilaventuno il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 15:40 con prosecuzione, nella Residenza Municipale, legalmente convocato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Ordinaria in Prima convocazione, in modalità telematica.

Alla trattazione del presente punto risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale come appresso indicati:

Carlucci Davide Francesco Ruggero	Presente	Sindaco	Carlucci Sergio Igor Costantino	Presente	Consigliere
Pietroforte Francesca	Presente	Pres. del Consiglio	Sardone Antonia	Presente	Consigliere
Laterza Leonardo	Assente	Consigliere	Pistilli Francesco	Assente	Consigliere
Di Vietri Giuseppe	Presente	Consigliere	Laera Alessandro	Assente	Consigliere
Piangiolino Antonio	Presente	Consigliere	Colafermina Francesco	Presente	Consigliere
Bruno Milena	Presente	Consigliere	D'Antini Pietro	Presente	Consigliere
Lattarulo Lucia	Presente	Consigliere	Montenegro Tommaso	Presente	Consigliere
Spinelli Lorenzo	Presente	Consigliere	Maurizio Domenico	Assente	Consigliere
Luisi Giuseppe	Presente	Consigliere			

Accertata la presenza di n. 13 consiglieri componenti del Consiglio Comunale sui 17 in carica, il Presidente del Consiglio, procede alla trattazione dell'argomento in atti. Prende parte ai lavori il vice **SEGRETARIO GENERALE** Lorusso Filippo, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Sindaco Dott. Davide Francesco Ruggero Carlucci e il Vice Segretario Generale Dott. Filippo Lorusso collegati da altre sedi.

Il Presidente del Consiglio, e i Consiglieri Comunali tutti collegati da altre sedi.

La seduta si svolge secondo il Disciplinare recante "Norme per lo svolgimento delle sedute delle Commissioni Consiliari, Conferenza dei Capigruppo e del Consiglio Comunale in modalità telematica".

Sono presenti gli assessori Caporusso, Grilli e Busto collegati da altre sedi e l'assessore **Chimienti** collegato dal palazzo municipale

Alle ore 15:45 entra il cons. Maurizio. Presenti 14, assenti 3 (Laterza, Pistilli, Laera).

Il Sindaco propone inversione dei punti all'ODG anticipando il punto n. 8 al punto n. 1 e propone di far intervenire al dibattito anche il Sindaco di Casamassima Avv. Vito Nitti.

Entra il cons. Laterza. Presenti 15, assenti 2 (Pistilli, Laera).

Si pongono ai voti le due proposte.

Con voti favorevoli 11, contrari 3 (Colafemmina, D'Antini, Montenegro), assenti 3 (Pistilli, Laera, Maurizio), si approva l'inversione dei punti all'ordine del giorno.

Con voti favorevoli 12, astenuti 2 (Colafemmina, Montenegro), assenti 3 (Pistilli, Laera, Maurizio), si approva la partecipazione del Sindaco di Casamassima al dibattito.

Alle ore 16:50 entra il cons. Pistilli.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 MARZO 2021 SEDUTA IN VIDEOCONFERENZA

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 15:40.*

Presidente Francesca PIETROFORTE: Passerei la parola al Segretario, dr. Lorusso, per l'appello.

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

Vice Segretario Generale dr. Filippo LORUSSO: 13 presenti, 4 assenti.

Presidente Francesca PIETROFORTE: In presenza del numero legale, la seduta è valida. Ascoltiamo l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Francesca PIETROFORTE: Bene, cominciamo con il primo punto all'Ordine del Giorno: "Mozione n. 5 del 9 marzo 2021", presentata...

Consigliere Tommaso MONTENEGRO: Presidente, dovrei fare una raccomandazione al Sindaco, se lei mi permette, prima della mozione.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Sì, prego consigliere Montenegro.

Consigliere Tommaso MONTENEGRO: Innanzitutto un saluto a tutti gli amici politici, amministratori e i nostri concittadini che seguono da casa. Volevo mettere il punto, un

particolare importante che riguarda il nostro paese: io sono rimasto colpito nell'emettente nazionale RAI1 quando ho visto la presentazione di Vito Abrusci, che è il nostro esponente della Confcommercio di Acquaviva delle Fonti, che ha presentato e trasmesso alcune immagini della nostra agricoltura locale e ha messo in rilievo, in particolar modo, l'agricoltura locale, con la coltivazione principalmente che riguarda le cipolle e ha reso ancora pubblico a livello nazionale e internazionale della coltivazione della cipolla di Acquaviva e quindi io mi complimento per il suo interesse, per quanto riguarda la cipolla di Acquaviva che ha divulgato in tutte le parti e anche fuori dall'Italia, in tutta Europa. È importante che la cipolla di Acquaviva venga distribuita nelle catene delle multinazionali, nelle catene di distribuzione, nelle grosse multinazionali che ci sono, sono sparse in tutta Italia e in tutto il mondo. Quindi è importante valorizzare i prodotti tipici locali. Tra l'altro che la cipolla di Acquaviva è un porta bandiera dell'agricoltura di Acquaviva delle Fonti. Non dimentichiamo che un grazie vivamente va a Vito Abrusci che oggi è un capostipite, è un coltivatore diretto, tra l'altro, e si impegna vivamente a divulgare la cipolla di Acquaviva delle Fonti in tutti gli altri territori. Quindi un grazie vero e vivamente a Vito Abrusci che è interessato e continuamente lui cerca di lavorare per portare il nome avanti e la coltivazione delle cipolle di Acquaviva delle Fonti. Va anche un complimento a tutti i produttori di Acquaviva delle Fonti per quanto riguarda la cipolla che è conosciuta. Io, come cittadino parlo innanzitutto, essendo anche figlio di agricoltori, e ne sono fiero, veramente è un'azione che porta il nome di Acquaviva in tutta Italia ed è importante questo fatto. Io ho i contatti con aziende del nord e quando leggono, ahimè, sono costretto a regalare le cipolle che me le cercano frequentemente ogni volta qualvolta vengono a trovarmi nella mia attività o tramite dei contatti telefonici. Quindi io ringrazio vivamente Vito Abrusci, tra l'altro io non ho un colore politico, indipendentemente dal colore politico di Vito Abrusci è un uomo da rispettare e tutti gli uomini come Vito Abrusci in Acquaviva che si interessano per quanto riguarda i prodotti tipici locali agricoli sono degni di rispetto e grazie alla loro tenacia, alla loro forza nel momento in cui...

Presidente Francesca PIETROFORTE: ...una raccomandazione al Sindaco.

Consigliere Tommaso MONTENEGRO: Il Sindaco spero che lui prenda atto di questa azione, anche di valorizzare tutte le imprese vinicole di Acquaviva delle Fonti oltre a quelle per quanto riguarda le cipolle, perché il primitivo è una fonte prioritaria del nostro paese e anche sono centri, sono serbatoi di lavoro per quanto riguarda i nostri concittadini. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie. Sindaco vuole dire qualcosa?

Sindaco Davide CARLUCCI: Sì, mi farò carico di riferire al Presidente di Confcommercio nonché rappresentante di Snow Food, Vito Abrusci, questo ringraziamento che condivido perché comunque sta facendo un ottimo lavoro per promuovere i nostri prodotti. Io però volevo chiedere, se è possibile, chiedere al Presidente del Consiglio, se è possibile proporre un'inversione dei punti dell'Ordine del Giorno per consentire al Sindaco di Casamassima, Giuseppe Nitti, di partecipare al nostro Consiglio Comunale, cosa che ovviamente dovremmo votare insieme, perché? Vi spiego perché: io vorrei anticipare il punto sul parco eolico e dare la parola, come ha fatto lui con me, all'interno del suo Consiglio Comunale di Casamassima, stamattina, perché vorrei far sentire che su questo tema c'è totale coesione e veduta di intenti simili, uguale tra il Comune di Acquaviva e il Comune di Casamassima. Quindi per fare questo la mia richiesta è: 1) anticipare il punto dell'eolico; 2) consentire un brevissimo intervento al Sindaco di Casamassima, Giuseppe Nitti, in maniera tale che possiamo poi dopo procedere e parlare noi del punto che è all'Ordine del Giorno. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Va bene Sindaco, grazie. Però prima vedo che si è prenotato il consigliere Maurizio forse per un'altra raccomandazione.

Consigliere Domenico MAURIZIO: Buongiorno. Voglio parlare un attimo dell'intervista rilasciata dal Sindaco a Telenorba nella quale il Sindaco ha accennato al problema, al reato che è stato consumato sulla collina carsica ubicata in uno dei suoli, in una delle particelle interessata all'impianto di cui oggi parleremo, l'impianto... il bio di gestore anaerobico, si tratta della particella 1508. Spieghiamo ai cittadini che ignoti hanno coperto questa dolina con terriccio e pietrisco. La dolina carsica è una parte di territorio soggetta a vincolo paesaggistico, cioè nessuno le può toccare, perché a parte per il valore paesaggistico consentono anche il deflusso di acque, quindi ignoti hanno praticamente commesso quello che verosimilmente è un reato. Ora, a distanza di qualche giorno da quando noi consiglieri comunali abbiamo appreso questa notizia, il sottoscritto ha ritenuto di informare la cittadinanza, una parte minima della cittadinanza, attraverso un brevissimo trafiletto, un brevissimo post su Facebook. Il sig. Sindaco a Telenorba ha dichiarato che in questa maniera avremmo, chi ha fatto questo tipo di pubblicazione, chi ha reso nota questa notizia su Facebook, avrebbe compromesso le indagini di Polizia Giudiziaria. Allora sig. Sindaco, è una affermazione, se permette, pesante. Mi piacerebbe che lei spiegasse quali sono queste indagini di Polizia Giudiziaria che divulgando quella notizia sono state compromesse, evidentemente indagini a lui note e a me invece no, compromesse quando lo stesso Sindaco ritiene, il Sindaco ritiene che, per dichiarazione o per post mi pare che ha pubblicato su Facebook, che questo reato sarebbe stato consumato parecchio tempo fa, non proprio nell'immediatezza temporale rispetto alla denuncia, cioè non questo mese, non il mese di febbraio, ma secondo il Sindaco molto prima. Io questo non lo so, ma ritengo effettivamente perché mi sono recato sul posto a dare un'occhiata, ritengo che il fatto sia stato commesso quanto meno a distanza di un mese dalla denuncia.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Maurizio, per ricordare...

Consigliere Domenico MAURIZIO: È una raccomandazione. Io voglio raccomandare al Sindaco, perché...

Presidente Francesca PIETROFORTE: Le ricordo quello che prevede l'art. 21 cioè le raccomandazioni al Sindaco, "che possono essere fatte per la definizione di determinate pratiche o perché non siano adottati certi provvedimenti". Questo glielo ricordo per evitare che le raccomandazioni...

Consigliere Domenico MAURIZIO: È una raccomandazione proprio riguardo a una prassi amministrativa, perché...

Consigliere Lorenzo SPINELLI: Ma che pratica amministrativa!

Consigliere Domenico MAURIZIO: La nostra comunicazione in qualche modo attiene strettamente all'amministrazione del Comune. Se un consigliere comunale pubblica una notizia che ritiene doveroso pubblicare per informare la cittadinanza, anche questo fa parte dell'attività amministrativa. Il Sindaco non può infangare davanti alla televisione, perché in Consiglio Comunale, in un altro contesto può capitare di fare un'affermazione che indirettamente possa risultare un attimo denigratoria nei confronti degli interlocutori, ma

davanti ad una televisione il Sindaco non si deve permettere di calunniare un consigliere comunale solo per colorare uno scontro politico che ancora deve essere inscenato, per altro.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Maurizio, io le ho fatto fare questa dichiarazione, consapevoli però tutti quanti che non si tratta di una raccomandazione al Sindaco.

Consigliere Domenico MAURIZIO: No, è una raccomandazione.

Consigliere Lorenzo SPINELLI: Presidente può togliere la parola al consigliere?

Consigliere Domenico MAURIZIO: È una cosa grave...

Sindaco Davide CARLUCCI: Posso rispondere?

Presidente Francesca PIETROFORTE: Prego Sindaco.

Sindaco Davide CARLUCCI: È una cosa effettivamente così grave che io ho informato l'Autorità Giudiziaria e quindi non posso dire molto. Io quello che posso dire è che quella denuncia è stata presentata da un privato, ed è stata resa nota dai consiglieri, ai quali era stato raccomandato sì di avere accesso agli atti, però rispettando gli obblighi di riservatezza. Poiché è stato scritto in calce alla mail che è stata... inviata. Quindi sulla base di questo, sulla base del fatto che comunque nel momento in cui in alcuni documenti che vengono trasmessi ai consiglieri comunali che hanno anche degli obblighi, vengono anche segnalati dei reati sui quali bisogna effettuare delle indagini, io ritengo che non è stato corretto, non sia stato corretto rendere noti questi particolari, particolari per i quali deve procedere l'Autorità Giudiziaria. Se uno scrive in una mail, se un atto viene fuori, una notizia che è di rilevanza penale, questa notizia che presuppone un sequestro, delle indagini, un accertamento, etc. etc., renderla nota significa mettere quella notizia, quella informazione renderla di pubblico dominio e quindi far sì che magari chi ha commesso quel reato possa in qualche modo inquinare le prove. Ecco perché io ho ritenuto doveroso, perché su questo non si scherza, su queste cose non si scherza e su queste cose bisogna essere molto chiari. Poi la legge dirà, io poi posso anche sbagliare, c'è un Codice Penale, però lei mi deve far parlare.

Consigliere Domenico MAURIZIO: Sì.

Sindaco Davide CARLUCCI: C'è un Codice Penale, c'è un Codice di Procedura Penale, insomma queste cose saranno valutate nelle sedi opportune.

Consigliere Domenico MAURIZIO: Guardi...

Sindaco Davide CARLUCCI: Però deve farmi finire di parlare.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Non si può dialogare consigliere Maurizio.

Consigliere Domenico MAURIZIO: Il Sindaco insiste...

Sindaco Davide CARLUCCI: Mi deve far finire di parlare!

Presidente Francesca PIETROFORTE: No, assolutamente non si può dialogare.

Consigliere Domenico MAURIZIO: Il Sindaco sta insistendo.

Sindaco Davide CARLUCCI: Consigliere, ma io non lo so! Cos'è questa?! Non lo so, non esiste democrazia. Seconda cosa che io voglio precisare, rispetto all'affermazione che siccome questa notizia è stata incautamente diffusa la domenica mattina, la domenica mattina quando io non avevo cognizione di che cosa stessimo parlando, io siccome ho ritenuto in un post su Facebook, perché questa cosa è stata propalata tramite Facebook, come se stessimo al mercato del pesce, la domenica mattina mi è stato chiesto, io su questa cosa qua ho risposto che forse è una cosa che stava lì da tempo, perché non era consapevole. Io non è che vado in giro la mattina e ho i documenti su tutto quello che succede sul Comune. E ho spiegato a chi ha fatto quell'incauto post e tutta quella discussione incauta che ne è seguita e anche gravemente calunniosa e diffamatoria in molti casi, ho detto: guardate, io non è che la domenica mattina si spara una cosa così e si pretende che si diano le risposte giuste. Quindi lasciamo quello che è una materia dell'Autorità Giudiziaria, chi deve indagare indagherà, si deve rendere noto tutto tranne quello che è ancora oggetto di accertamenti, ormai la cosa si sa, si sa che è successa, non so chi possa averla fatta, spero che venga individuato al più presto e punito, però l'uso che si è fatto di questa informazione è di grave speculazione politica, come se qualcuno l'avesse... anche perché bisogna specificare che alla richiesta di accesso agli atti dei consiglieri comunali si è data risposta, dal dirigente dell'Ufficio Tecnico, dopo appena 24 ore, mentre la legge, la norma dà 30 giorni di tempo, e quindi dopo 24 ore il dirigente dell'Ufficio Tecnico ha subito messo a disposizione gli atti dei consiglieri comunali, con una postilla precisa che gli atti però devono rimanere riservati e che quindi l'obbligo della riservatezza e della... Numero uno. Numero due: tra quegli atti c'era una denuncia notificata ai Carabinieri ed è stata resa nota, e questo per quanto mi riguarda va valutato nelle sedi opportune. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie Sindaco.

Consigliere Domenico MAURIZIO: No Presidente, siccome il... No, il Sindaco... No, mi perdoni, Presidente!

Presidente Francesca PIETROFORTE: No, consigliere Maurizio, non si può assolutamente dialogare.

Consigliere Domenico MAURIZIO: No no, Presidente, il Sindaco ha gravato la calunnia, qui chi sta calunniando è il Sindaco!

Presidente Francesca PIETROFORTE: Mi dispiace, non può parlare. Andiamo avanti. Adesso consideriamo la proposta del Sindaco di inversione dei punti all'Ordine del Giorno e quindi la proposta di anticipare adesso la trattazione del punto relativo all'eolico. Consigliere Colafemmina?

Consigliere Francesco COLAFEMMINA: Sì, volevo chiedere...

Consigliere Domenico MAURIZIO: Senta, lei mi deve consentire di difendermi!

Presidente Francesca PIETROFORTE: No, consigliere Maurizio, non è...

Consigliere Domenico MAURIZIO: Il Sindaco ha continuato a... ha calunniato peggio di come ha fatto in televisione! Lei deve consentire di difendermi!

Presidente Francesca PIETROFORTE: Il Sindaco ha risposto alla dichiarazione...

Consigliere Domenico MAURIZIO: In Sindaco ha detto che addirittura sono passibile di denuncia e lo sta dicendo in un Consiglio Comunale, davanti ai cittadini

Presidente Francesca PIETROFORTE: Discuterete nel punto all'Ordine del Giorno, adesso ci sono altri argomenti.

Consigliere Domenico MAURIZIO: Presidente, lei mi deve consentire... Presidente, sono stato calunniato, mi deve consentire di replicare.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Maurizio, lei non è stato calunniato. Il punto all'Ordine del Giorno...

Consigliere Domenico MAURIZIO: Presidente, è un atto grave anche questo da parte sua, è una prevaricazione grave, sono stato calunniato, lei si sta rendendo complice di una calunnia. Mi deve consentire...

Presidente Francesca PIETROFORTE: È stato calunniato per che cosa?

Consigliere Domenico MAURIZIO: Il Sindaco ha risposto in una maniera diversa. Io ho chiesto quali fossero le indagini che ho compromesso, il Sindaco ha messo questo discorso...

Presidente Francesca PIETROFORTE: Mi vuole spiegare?

Consigliere Domenico MAURIZIO: ...sul piano legale, sul piano giuridico e adesso lei...

Sindaco Davide CARLUCCI: Lei non ha diritto di gridare!

Consigliere Domenico MAURIZIO: Lei mi deve consentire di replicare sul piano giuridico perché il Sindaco ha detto delle cose false giuridicamente.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Mi dica perché è stato calunniato, senza entrare nel merito dell'argomento, perché se questo è un modo di parlare di questa questione...

Consigliere Domenico MAURIZIO: Mi deve dare un minuto per replicare...

Consigliere Sergio CARLUCCI: Presidente, può chiedere a Maurizio di rispettare il regolamento?

Presidente Francesca PIETROFORTE: Silenzio consigliere Carlucci!

Consigliere Domenico MAURIZIO: Presidente, non può consentirmi di non difendermi. Sono stato accusato più gravemente che in televisione, lei mi deve consentire di difendermi, ci impiego un minuto e mezzo.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Maurizio, ma lei si rende conto che lei...

Consigliere Domenico MAURIZIO: Ma lei si rende conto che mi ha calunniato? Ha detto davanti ai cittadini che io sono passibile di ...

Presidente Francesca PIETROFORTE: Lei prima di essere attaccato in televisione non può spostare la discussione in Consiglio Comunale fuori da ogni regolamento.

Consigliere Domenico MAURIZIO: Presidente, se io adesso dico che lei ha rubato i soldi ad un vecchietto l'altro giorno, lei che fa?

Presidente Francesca PIETROFORTE: In televisione? Lei si rivolge al direttore dell'emittente televisiva e si difende...

Consigliere Domenico MAURIZIO: ...in Consiglio Comunale per fatto personale, perché è stata fatta una affermazione gravissima.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Quando è stata detta? È stata detta in Consiglio Comunale?

Consigliere Domenico MAURIZIO: Ha detto che sono passibile di denuncia penale. Ha detto il Sindaco che io avrei commesso un reato.

Consigliere Sergio CARLUCCI: Non ha capito niente. Ci faccia fare il Consiglio Comunale, consigliere.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Carlucci, silenzio!

Consigliere Domenico MAURIZIO: ...in questa maniera.

Consigliere Sergio CARLUCCI: Non ha capito niente, come al solito.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Silenzio!

Consigliere Domenico MAURIZIO: Mi deve dare un minuto.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Allora, consigliere Maurizio, se lei ritiene che ci siano state calunnie e che il Sindaco abbia fatto riferimento a lei personalmente, può difendersi per fatto personale, se invece dobbiamo aprire il dibattito sull'argomento, non è questo il momento.

Consigliere Domenico MAURIZIO: Come non è questo il momento?

Sindaco Davide CARLUCCI: Io non ho citato il consigliere Maurizio. Scusate, ma che cos'è che vuole questo qua? Non l'ho citato. Ho detto semplicemente che voglio che l'Autorità Giudiziaria, è un mio diritto di pubblico ufficiale di chiedere che un altro ente, un'altra autorità valuti...

Consigliere Domenico MAURIZIO: È mio diritto informare i cittadini di un fatto di reato.

Sindaco Davide CARLUCCI: Lei non è sopra la legge, consigliere Maurizio.

Consigliere Domenico MAURIZIO: Io non posso divulgare gli atti di indagine.

Sindaco Davide CARLUCCI: Lei notizie di reato non si diffondono.

Consigliere Domenico MAURIZIO: Chi gliel'ha detto?

Presidente Francesca PIETROFORTE: Andiamo avanti. Prego consigliere Colafemmina.

Consigliere Francesco COLAFEMMINA: Grazie Presidente. Volevo chiedere se quando il Sindaco di Casamassima ha invitato il Sindaco di Acquaviva anche a Casamassima è stata chiesta l'inversione dei punti, secondo una prassi per la quale tutto ciò che riguarda il Sindaco di Acquaviva e la sua amministrazione ha priorità rispetto a quello che viene concordato in conferenza dei capigruppo e rispetto a tutto l'interesse del Consiglio Comunale che viene prima di tutto il resto. Però se voi ritenete che sia ormai prassi consolidata che in questo Consiglio si debbano fare le inversioni sulla base di quello che viene deciso in autonomia dal Sindaco o dalla maggioranza, perché tanto il resto del Consiglio non conta nulla, fate pure. Rappresenta ormai una prassi consolidata e i cittadini ne prendono atto.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Colafemmina. Se c'è un intervento a favore dell'inversione, farei intervenire il consigliere, altrimenti dobbiamo votare.

Consigliere Giuseppe DI VIETRI: Posso Presidente?

Presidente Francesca PIETROFORTE: Prego consigliere Di Vietri.

Consigliere Giuseppe DI VIETRI: Rispetto all'inversione mi premeva sottolineare che intanto vista la disponibilità del Sindaco del Comune di Casamassima per garbo istituzionale noi come Consiglio Comunale potremmo acconsentire a questa eccezione, e che assolutamente è una eccezione, perché come abbiamo tutto negli ultimi Consigli abbiamo sempre concordato eventualmente nell'ambito della conferenza dei capigruppo le inversioni, com'è avvenuto almeno in un paio di Consigli Comunali prima di questo. Questa volta la disponibilità del Sindaco di Casamassima c'è in questo momento, potremmo farlo assolutamente senza problemi. Se poi, inoltre, pensiamo anche al fatto che è un punto all'Ordine del Giorno e che tra l'altro è un punto che invece sarebbe trattato al termine della seduta e che noi comunque abbiamo tempo entro domani per presentare il nostro parere come Consiglio Comunale, fra l'altro mi sembra di aver compreso che c'è accordo da parte dei consiglieri della minoranza a votare questo Ordine del Giorno insieme a noi, non credo che possa essere un problema l'inversione, sia per una ragione di mero garbo istituzionale che per ragioni pratiche e tecniche in modo da consentire ai nostri uffici di predisporre una comunicazione in tempi congrui. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Di Vietri. Adesso passiamo alla votazione. Votiamo per la proposta del Sindaco di anticipare il punto 8 all'Ordine del Giorno e quindi di discuterlo come primo punto. La parola al Segretario per la votazione.

Vice Segretario Generale dr. Filippo LORUSSO: 11 voti favorevoli e 3 contrari.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Con 11 voti favorevoli e 3 contrari il Consiglio approva la proposta del Sindaco e quindi anticipiamo l'ottavo punto all'Ordine del Giorno.

I Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VIII

Ordine del Giorno "Parco eolico da realizzare nei Comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Casamassima (BA), costituito da 15 WTG per una potenza complessiva pari a 90MW.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Ordine del Giorno: "Parco eolico da realizzare nei Comuni di Acquaviva delle Fonti e Casamassima, costituito da 15 WTG per una potenza complessiva pari a 90MW".

È entrato il Sindaco di Casamassima, gli diamo il benvenuto, e chiederei quindi al Consiglio Comunale di votare affinché il Sindaco di Casamassima possa intervenire, in caso di voto positivo ovviamente daremo la parola anche al Sindaco Nitti, in caso negativo il Sindaco non potrà far parte della discussione. Prego, la parola al Segretario per la votazione.

Vice Segretario Generale dr. Filippo LORUSSO: 12 voti favorevoli, 2 astenuti.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Con 12 voti favorevoli e 2 astenuti il Consiglio approva e quindi il Sindaco è invitato a partecipare alla discussione in Consiglio Comunale relativamente solo a questo punto posto all'Ordine del Giorno. Chi relaziona, il Sindaco? Prego.

Sindaco Davide CARLUCCI: Faccio io una breve relazione, poi subito dopo passo la parola al Sindaco di Casamassima che ha anche degli impegni. Volevo solo specificare e precisare che questa richiesta di inversione non è legata ad una volontà del Sindaco, ma ad una volontà della comunità di Acquaviva di respingere il parco eolico e che quindi riguarda tutto il Consiglio Comunale, immagino, e spero che sia tutto concorde nel dire no a questa proposta.

- *Il Sindaco dà lettura della proposta di delibera, allegata agli atti.*

Sindaco Davide CARLUCCI: Come ho avuto modo di spiegare nella seduta consiliare del Consiglio del Comune di Casamassima, per il quale ringrazio tanto il Sindaco Nitti per avermi ospitato, il problema fondamentale di questo mega impianto è la sua assoluta sproporzione di queste pale eoliche rispetto al territorio. Noi abbiamo un territorio fondamentalmente pianeggiante, con quel tratto al massimo dolcemente collinare, ma molto dolcemente, allora queste pale enormi di 200 metri sono assolutamente in contrasto con le forme e con la morfologia dei rilievi, quindi avrebbero l'effetto di catalizzare tutta l'attenzione visuale intorno ad esse, nascondendo e minimizzando, svilendo tutte le emergenze che sono nel territorio circostante a cominciare dagli stessi centri abitati di Acquaviva, Casamassima e Sammichele. Quindi la nostra contrarietà che, tra l'altro, ricalca il nostro parere già espresso nel 2015 allorquando un'altra ditta aveva proposto un impianto di impatto simile nella stessa area, ma con pale eoliche di 150 metri, il nostro parere è assolutamente identico, non può essere modificato, anzi semmai l'indirizzo è peggiorato visto che le pale sono aumentate in altezza, quindi esprimiamo parere contrario. Grazie e cedo la parola, ringraziando ancora, al Sindaco Giuseppe Nitti.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie Sindaco. La parola al Sindaco Nitti.

Sindaco di Casamassima Giuseppe NITTI: Buon pomeriggio. Grazie Presidente. Io desidero innanzitutto ringraziare tutto il Consiglio Comunale per avermi accolto in questo... secondo me importante che accomuna due realtà, due territori, due comunità che devono fronteggiare un problema importante. Noi oggi abbiamo concluso il Consiglio Comunale adottando una delibera di Consiglio all'unanimità, esprimendo la nostra contrarietà alla realizzazione di

questo parco eolico, ma quello che io mi sono permesso di rappresentare al mio Consiglio Comunale, con estremo garbo e delicatezza, cerco di fare anche oggi pomeriggio qui nel Consiglio Comunale di Acquaviva delle Fonti, è quello di portare all'attenzione dei cittadini quali sono le motivazioni per le quali noi diciamo di no alla realizzazione di questo parco, perché nell'epoca post ideologica si ha la tendenza a dire sempre no a prescindere, spesso dimenticando quali sono le motivazioni alla base delle nostre scelte. Vedete, quando è nato il problema, lo sapete, è a fine febbraio, io ho intavolato una serie di incontri con il Sindaco Carlucci e l'assessore all'ambiente di Acquaviva delle Fonti che, devo dire la verità, mi hanno anche sopportato parecchio, perché loro a differenza mia avevano un buon bagaglio esperienziale dovuto al progetto presentato nel 2015 sempre nei nostri territori. Io all'epoca non ero Sindaco, quindi non avevo ancora l'esperienza per affrontare questi tipi di problemi. Ci siamo sentiti tante volte, abbiamo fatto anche un incontro con la società, la cosa che noi abbiamo contestato, io e il Sindaco di Acquaviva, in primis è il mancato coinvolgimento delle nostre comunità, perché su progetti che hanno un forte impatto ambientale e paesaggistico secondo noi è corretto ascoltare le associazioni di categoria, le realtà del territorio che giustamente devono dire la loro su un tema così importante. L'approccio invece di questa società è stato: "Questo è il progetto, se volete esprimete il vostro parere favorevole o sfavorevole, noi sostanzialmente andremo avanti". E questo è inaccettabile, perché i nostri territori non possono essere terra di nessuno, ma chiaramente noi non avevamo intenzione di imporre una linea ma quanto meno addivenire a una certa condivisione, tant'è vero che la nostra proposta, estremamente equilibrata, era stata quella di chiedere la sospensione dell'iter amministrativo, di fermarci un attimo, di sederci intorno a un tavolo, di ascoltare le nostre comunità e magari pensare a qualcosa di differente, perché nel momento in cui il mondo va verso la de-carbonizzazione sembrerebbe quasi in controtendenza dire no alle così dette pale eoliche. Noi non siamo contrari all'energia pulita, ma contestiamo la mancata partecipazione e soprattutto il luogo individuato per realizzare questi impianti. Perché, porto l'esempio di Casamassima, il luogo in cui queste pale eoliche dovrebbero essere ubicate è una zona con una vocazione agricola importante, con un turismo rurale, che proprio negli ultimi anni sta crescendo in modo particolare, caratterizzato anche dalla presenza di masserie e anche masserie didattiche che settimanalmente non solo accolgono i turisti, ma accolgono anche le nostre comunità e le nostre scolaresche per vedere gli allevamenti, le coltivazioni tipiche del nostro territorio. Parlando sempre di Casamassima, se queste pale eoliche fossero state individuate come locazione in punti del paese, già un po' mortificati o depauperati da insediamenti industriali e commerciali, chiaramente non ci sarebbe stato un danno paesaggistico e io in primis avrei assunto una posizione totalmente differente, ma quando strutture di questo tipo, perché poi non sono soltanto le pale alte 200 metri, ma anche tutta l'infrastruttura che ruota intorno a queste pale, deve andare a depauperare una fetta del nostro territorio che rappresenta non soltanto il passato ed il presente, ma soprattutto il futuro per le nostre generazioni, per il nostro sviluppo, per il turismo enogastronomico, con il Sindaco Carlucci abbiamo fatto tante battaglie, abbiamo fatto tante iniziative, noi riteniamo che non sia corretto andare ad installare lì le pale eoliche. Fermo restando che quello che abbiamo fatto noi oggi a Casamassima e quello che voi state facendo oggi in occasione del Consiglio Comunale qui ad Acquaviva è chiaramente la manifestazione di una posizione politica, perché l'iter amministrativo non prevede l'adozione di una delibera di Consiglio Comunale, quello che è previsto è un parere tecnico dei vari uffici tecnici, ma ci è sembrato opportuno coinvolgere i Consigli Comunali affinché tutte le forze politiche che poi rappresentano il tessuto sociale delle nostre comunità dicano la loro rispetto alla realizzazione di un impianto così impattante nei nostri territori. Questa è l'estrema sintesi del mio pensiero e di quello che ho detto oggi nel Consiglio Comunale di Casamassima e che mi permetto di offrire alla vostra attenzione e alla vostra valutazione. Io chiudo il mio intervento

invitando tutti quanti ad essere uniti su queste tematiche, perché quando si parla di salvaguardia del territorio non c'è un colore politico, tutti quanti, e ne sono convinto, a Casamassima ed Acquaviva le forze di maggioranza e le forze minoranza tengono alla salute del nostro territorio e questa è una battaglia che riguarda anche la salute del nostro territorio, perché qualcuno vorrebbe creare una ferita che poi molto lentamente si potrà cicatrizzare, noi dobbiamo cercare di essere uniti e mi conforta l'idea di avere al mio fianco il popolo di Acquaviva in una battaglia che andrà a caratterizzare e a coinvolgere due comunità importanti della provincia di Bari. Grazie, grazie per l'ospitalità, ringrazio nuovamente tutto il Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio, il Sindaco Davide Carlucci, l'assessore all'ambiente e tutti quanti i presenti. Grazie mille, buon lavoro.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie Sindaco Nitti. La parola al consigliere D'Antini.

Consigliere Pietro D'ANTINI: Grazie Presidente. Innanzitutto benvenuto al Sindaco di Casamassima. Poi volevo solo fare presente questo: noi in conferenza dei capigruppo abbiamo, come minoranza, avevamo presentato un Ordine del Giorno riguardante l'eolico, solo che per non aggravare i lavori del Consiglio avevamo deciso, di comune accordo, in conferenza dei capigruppo di unificare i due provvedimenti e aggiungere una questione molto semplice, sulla quale, almeno in conferenza dei capigruppo, non ci furono obiezioni, che oltre a tutto ciò che occorre a livello politico, il nostro Comune si impegna, insieme anche agli altri, in questo caso Casamassima, so che alle cinque di oggi pomeriggio ci sarà un Consiglio a Sammichele sull'eolico, quindi insieme agli altri Comuni si è disposti anche a fare una battaglia non solo politica ma anche giudiziaria per la tutela del nostro territorio. Ora, pongo la domanda, la pongo al consigliere Di Vietri perché era il consigliere presente in conferenza dei capigruppo, nonché anche la lista più vicina alle questioni ambientali della coalizione Carlucci, se quello che ci siamo detti in conferenza dei capigruppo è rimasto anche oggi, ma è una domanda molto semplice, perché in caso contrario valuteremo con la minoranza come fare. Grazie Presidente, era solo questo.

Consigliere Giuseppe DI VIETRI: Posso rispondere, Presidente?

Presidente Francesca PIETROFORTE: Sì. Grazie consigliere D'Antini. Consigliere Di Vietri, certo, però prima vorrei capire una cosa che mi è sfuggita dal consigliere D'Antini. Quindi lei fa una proposta di emendamento a questo Ordine del Giorno?

Consigliere Pietro D'ANTINI: No, io non lo voglio emendare, perché se non erro col consigliere Di Vietri e quindi col resto della maggioranza presente in conferenza dei capigruppo, fu detto di fare una brevissima sospensione, perché alla fine minoranza e maggioranza anche dalle proposte sono d'accordo che quel parco eolico non va fatto. Però noi della minoranza proprio per non aggravare i lavori di questo Consiglio, che dalle prime battute si è dimostrato abbastanza bollente, per non aggravare ancora di più i lavori di questo Consiglio Comunale abbiamo detto: è inutile presentare due ordini del giorno che parlano dell'eolico, ne presentiamo uno però aggiungiamo quella piccola peculiarità che noi vogliamo. E quindi ecco perché prima di entrare nel dibattito, vorrei innanzitutto ringraziare della presenza il Sindaco di Casamassima, anche per rispetto istituzionale, però ora pongo questa domanda in modo tale che se siamo tutti d'accordo evitiamo anche la discussione, perché si era parlato in questi termini. Se poi è cambiato qualcosa nel frattempo, ora sarà spiegato. D'accordo Presidente?

Presidente Francesca PIETROFORTE: Va bene. Grazie consigliere D'Antini, è chiaro. Consigliere Di Vietri.

Consigliere Giuseppe DI VIETRI: Grazie Presidente. Sì, voglio rispondere al consigliere D'Antini dicendo che loro chiedevano di aggiungere, e ci eravamo detti, ci eravamo capiti di fare un Consiglio Comunale proprio, di aggiungere quel riferimento in cui chiedevano al Sindaco di tutelare in tutte le sedi, anche giudiziarie, eventualmente, e come ci siamo detti tutte le forze politiche in conferenza dei capigruppo siamo d'accordo. Quindi di fatto tecnicamente è un emendamento, chiedo al Presidente delucidazioni, quindi tecnicamente dobbiamo aggiungere che chiediamo al Sindaco, cioè la dicitura relativa al fatto che il Sindaco... chiediamo al Sindaco di tutelare questa nostra contrarietà eventualmente anche in sede giudiziaria qualora ce ne fosse bisogno.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Di Vietri. Tecnicamente è un emendamento, quindi vi chiederei di scriverlo e quindi di riportarlo in modo tale che poi si possa integrare la proposta di delibera.

Consigliere Giuseppe LUISI: Siccome quello che è stato detto corrisponde al vero, perché era un impegno preso, dico al consigliere D'Antini lui ha già scritto qualcosa? Ha questa integrazione che dobbiamo necessariamente integrare?

Consigliere Pietro D'ANTINI: Onestamente no, perché rimanemmo se non erro di fare una breve sospensione e di emendarlo, se non ricordo male, fu detto questo o no?

Consigliere Giuseppe LUISI: E lo facciamo insieme in Consiglio allora.

Consigliere Pietro D'ANTINI: Aggiungere una frase non è che...

Consigliere Giuseppe DI VIETRI: Esatto, se siamo d'accordo...

Assessore Venturina CAPORUSSO: Presidente, chiedo scusa, scusate se intervengo, posso per favore chiedere al Sindaco Nitti se il Comune di Casamassima ha previsto anche questo tipo di inserimento? Perché credo di aver fatto comunque un approfondimento e questo mandato è già intrinseco nel ruolo del Sindaco, è evidente che il Sindaco in tutte le sedi opportune potrà rappresentare il Comune di Acquaviva, però visto che è qui il Sindaco di Casamassima ne vorrei approfittare della sua presenza per chiedere se loro hanno provveduto poi a inserire questa parte. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie assessore. Non so se il Sindaco Nitti vuole...

Sindaco di Casamassima Giuseppe NITTI: Sì, allora in realtà noi abbiamo cercato di porre all'attenzione dei Consigli Comunali di Casamassima e Acquaviva due delibere condivise diciamo nel buon 99% delle sue parti. Ho discusso anch'io circa questo punto, non si è ritenuto opportuno inserirla per una ragione: perché il senso di questa delibera, che è quella di esprimere una posizione politica, attiene essenzialmente a quello che è il ruolo del Consiglio Comunale, cioè cosa il Consiglio Comunale intende esprimere rispetto a una sua posizione politica su tale tema. Oltre tutto su eventuali iniziative che i Sindaci possono assumere su questo tema è tutto da vedere rispetto a come si evolverà la situazione, siamo in una fase estremamente embrionale. Per quanto riguarda la delibera da noi approvata ci è sembrato prematuro inserire un aspetto di questo tipo, fermo restando che ritengo che questa

vicenda noi la porteremo ancora in Consiglio Comunale, perché non finirà qui questa vicenda. Quindi allo stato, dal mio punto di vista, era fuori tempo inserire un impegno di questo tipo, tenuto conto che non sappiamo come si evolverà la situazione. Piuttosto quello che ho detto oggi nel Consiglio Comunale di Casamassima è quello di condividere tutti quanti insieme, insieme a tutto il Consiglio Comunale quali devono essere eventuali iniziative non solo giudiziarie ma anche mediatiche, anche di iniziativa politica rispetto a questo tema in Consiglio Comunale e tutti insieme, senza fare un distinguo, anche perché poi dobbiamo anche capirci su cosa il Sindaco può fare come iniziative per bloccare un'operazione di questo tipo. Parlare oggi di costituzione in giudizio rispetto a che cosa? È molto prematuro individuarlo. Oltre tutto sarebbe anche un provvedimento di Giunta, quindi noi abbiamo ritenuto di posticipare più in là il problema e vedere come si evolve la situazione. Questo è quanto.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Tommaso Montenegro.

Consigliere Tommaso MONTENEGRO: Presidente mi scusi, mi sono distratto, perché sono sul luogo di lavoro, sono venuti dei clienti, chiedo perdono all'intero Consiglio Comunale. Allora, a priori volevo informare la politica di Acquaviva e anche il Sindaco di Casamassima che la forza politica che ha sollevato questa problematica ambientale è stata la CDL, il mio movimento politico, che, con protocollo 7197, l'8 marzo abbiamo presentato una nota all'Ordine del Giorno per convocare la conferenza dei capigruppo. Poi in maniera coesa con le altre forze di minoranza abbiamo presentato al Consiglio Comunale appunto di discutere questa tematica. Il Sindaco fino ad oggi non riesco a capire, perché era distratto a questo scempio ambientale che si stava creando nel perimetro tra Acquaviva e Casamassima, è stato nettamente disattento a questa tematica, a questa questione che noi oggi stiamo mettendo all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale. Quindi siccome il centrosinistra è molto attivo negli scempi ambientali, nella salvaguardia dell'ecologia, dell'ambiente, del nostro territorio, ma ha lasciato a desiderare effettivamente che con la presentazione di questi progetti, al di là degli enti preposti locali, Ufficio Tecnico e la politica, che noi eravamo nettamente all'oscuro, non eravamo coscienti, a conoscenza appunto di questo programma delle pale eoliche e quindi noi siamo stati sensibilizzati dalla presentazione di questo scempio, ripeto, del nostro territorio. Devo dire alcuni punti che non sono stati sollevati sia da parte del Sindaco di Casamassima e anche il Sindaco di Acquaviva. Per la presentazione di questi progetti diciamo di energia pulita, chiamiamola di energia pulita, le multinazionali adibite, le società adibite ad individuare i siti opportuni per quanto riguarda l'insediamento delle pale eoliche, ovviamente fanno dei rilievi e mettono delle speciali attrezzature per i venti, i venti predominanti, per far sì che le pale funzionano continuamente. In alcuni paesi nordici, tipo l'Olanda, il Belgio è colmissimo di pale eoliche, in qualsiasi parte del territorio, ma a prescindere da questa mia considerazione, le pale eoliche vanno insediate anche in base all'economia, alla situazione economica di un paese, al territorio. Noi ci adeguiamo effettivamente alla cultura, alle tradizioni che ci sono nei nostri territori. Ovviamente la posizione dell'Italia, del sud Italia rispetto ai paesi nordici è nettamente diversa specialmente sul piano economico. Quindi noi, il nostro reddito pro-capite fino a qualche mese fa, a qualche anno fa era essenzialmente agricolo, ovviamente andiamo a deturpare il territorio, il paesaggio, al di là dei pareri da parte degli enti preposti, noi siamo nettamente contrari all'insediamento di questi campi, perché delle pale così alte, 200 metri, su una pianura sono a vista dappertutto il territorio della provincia di Bari. Allora il nostro diniego all'insediamento di questi campi eolici dev'essere in maniera rilevante da parte delle forze politiche, sensibilizzare tutte le associazioni preposte all'ambiente, coinvolgere il popolo per intero con delle petizioni, delle manifestazioni, la politica deve rendere noto, a conoscenza l'intera popolazione di Acquaviva, Casamassima e

Sammichele per questo scempio, al di là degli interessi economici che vanno a crearsi nel futuro. Questo è il mio parere. Poi la politica, che noi siamo l'espressione da parte del popolo, dei tre paesi interessati, appunto, a questo scempio ambientale che viene a crearsi nei nostri territori, secondo me l'economia non ha la necessità, la nostra economia, di insediare nei nostri siti agricoli queste pale eoliche, al di là della cultura che abbiamo, le nostre tradizioni, il nostro benessere del mediterraneo, del territorio, i nostri prodotti agricoli; anzi, come ha sollevato il Sindaco di Casamassima che sono territori produttivi, altamente fertili, questo è il ragionamento che io sto ponendo, e sono fonte di occupazione, sono cultura per i nostri bambini, i giovani, quindi evitare effettivamente, devono individuare altri siti. Se noi andiamo verso il foggiano, sul Gargano, verso la Campania, nel confine tra la Campania e la Puglia sono presenti tantissime pale eoliche sulla collina, sui terreni incolti, bisogna trovare dei siti incolti, dei siti dove non sono troppo a vista e non c'è un impatto ambientale, questa è la parte importante per quanto riguarda questa tematica. Noi siamo nettamente contrari come forza politica all'insediamento di queste pale eoliche così vistose nel nostro territorio. Questa è la nostra posizione politica. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Montenegro. Se non ci sono altri interventi, passerei alle repliche. Bene, nessun intervento. Quindi la parola al consigliere D'Antini per replica.

Consigliere Pietro D'ANTINI: Grazie Presidente. Siccome io purtroppo sono una persona intellettualmente onesta e dico quello che pensa senza problemi, diciamo che questa manovra dell'assessore mi è piaciuta poco, perché l'assessore non dovrebbe interferire su quello che si dice in conferenza dei capigruppo o nelle altre questioni. Però al netto di questo, quindi ovviamente una sgarbatezza che non mi è piaciuta, ma al netto di questo il mio timore è che se limitiamo la questione solo alla politica, il rischio è che un domani chiunque, oggi c'è un Sindaco, domani ce ne sarà un altro, dica: io ho fatto tutto il possibile, non posso fare più nulla. Invece no, se noi siamo convinti come Consiglio Comunale che questo tipo di impianto, così strutturato, non va fatto perché deturpa il nostro paesaggio, il nostro territorio, perché non aggiungere questo? Però siccome, come ho detto prima, sono una persona seria, non sono d'accordo sul non aggiungerlo, metto a verbale che chiunque sarà il Sindaco che verrà a tutelare il territorio è tenuto a percorrere tutte le strade, anche quella giudiziaria, per la tutela del proprio territorio e comunque voterò favorevolmente a questo provvedimento, perché non voglio passare per colui che per una virgola non vota il provvedimento. Sono contro l'eolico, voto a favore di questo provvedimento, però ciò che devo dire è che non ho trovato corretto ciò che ha fatto l'assessore, non penso che sia una catastrofe non aggiungere quell'aspetto; però ribadisco la mia contrarietà all'eolico. Grazie Presidente.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere D'Antini. Consigliere Di Vietri.

Consigliere Giuseppe DI VIETRI: Grazie Presidente. Volevo approfittare molto brevemente anche per fare un intervento in cui si spiegasse meglio alla cittadinanza di cosa stiamo parlando, di quale impianto stiamo parlando e quindi fare un po' di chiarezza anche perché qualcosa forse andrebbe aggiunto. L'impianto eolico di cui stiamo parlando, l'impianto proposto da Enel Green Power su Acquaviva, è un impianto di grandi dimensioni. La richiesta di installare 15 pale eoliche dell'altezza di 200 metri ciascuna, e sono le pale eoliche, gli aerogeneratori più grandi in assoluto che si possano attualmente installare sulla terraferma. Il nostro territorio è un territorio particolare che ha una sua storia ben definita, una storia agricola, una storia agraria, una storia anche recente fatta di turismo sostenibile, una storia fatta di biodiversità. Questo genere di impianti, per quanto appunto l'energia eolica sia

oggettivamente un'alternativa utile e interessante per de-carbonizzare il nostro territorio, in realtà è una alternativa questa di impianti di così grandi dimensioni dannosa, uno perché il nostro territorio dal punto di vista dell'installazione di impianti da energie rinnovabili ha già dato abbondantemente, attualmente sul territorio di Acquaviva ci sono almeno una ventina di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni, ci sono vari apparecchi aerogeneratori di piccole e medie dimensioni, quindi noi già produciamo parecchia energia per quanto ci riguarda, pur non ospitando una centrale elettrica. La questione della dimensione è fondamentale. Non dobbiamo più pensare, soprattutto quando utilizziamo le rinnovabili, a degli impianti come erano le vecchie centrali elettriche, quindi grandissimi impianti molto impattanti, ma sappiamo bene che se noi trasformassimo, l'Italia in particolare, che è uno dei Paesi al mondo col più alto tasso di cementificazione, se trasformasse tutte quante le coperture degli edifici in coperture fotovoltaiche produrremmo 10 volte di più del nostro fabbisogno energetico nazionale, senza avere più bisogno di nessun altro di centrale impattante, come sono le centrali termoelettriche, che bruciano carbone, per esempio, petrolio o metano per produrre energia elettrica, come sono anche le grandi dighe degli impianti idroelettrici che comunque vanno ad alterare molto il clima dei territori laddove vengono installate. Insomma, noi possiamo pensare e dobbiamo pensare al rinnovabile ma su una scala completamente diversa. Il nostro territorio non è un territorio che si caratterizza per la ventosità, prima si diceva che nella zona dei monti Dauni è pieno di pale eoliche, quella zona è particolarmente piena di pale eoliche perché quella è una delle zone del centro-sud Italia con i venti, con le caratteristiche migliori per produrre energia elettrica, ovvero c'è costantemente vento ed è un vento appunto costante, continuo per cui gli aerogeneratori producono tanta energia elettrica. Nel nostro territorio non è così, sappiamo che le caratteristiche del vento nel nostro territorio sono quelle di essere vento non costante, non continuo, ma noi abbiamo giornate di vento molto forte e sappiamo bene che queste macchine quando c'è vento molto forte non funzionano, si bloccano perché altrimenti ci potrebbero essere danni nei rotori. Di conseguenza noi non abbiamo la necessità di installare o meglio chi ci propone queste macchine, questi impianti non ha la necessità di installare degli aerogeneratori che producano energia elettrica. Questa operazione è un'operazione che sta avvenendo su tutto il territorio regionale, su tutti i territori regionali, anche nei territori come i nostri dove non c'è un'alta ventosità, contrariamente per esempio alla zona dell'Appennino Dauno nel foggiano, è un vero e proprio attacco che sta avvenendo, un attacco è giustificato anche da interessi altri, interessi di natura speculativa, perché come sappiamo le normative nazionali e comunitarie impongono a tutti i produttori di energia elettrica di avere una quota di certificati verdi ovvero di certificati che dicano che viene prodotta energia elettrica da fonti rinnovabili. Sappiamo bene che non tutti i produttori, Enel in primis, ha questa capacità di poter avere tanti certificati verdi e di conseguenza questi produttori più grandi che producono energia elettrica bruciando carbone come avviene nella centrale di Cerano a Brindisi, hanno necessità di acquistare certificati verdi da chi invece ha delle macchine, come gli aerogeneratori che producono energia pulita. Questo business di certificati veri di fatto ha drogato il mercato, tant'è che diventa conveniente installare pale eoliche che non producono tantissima energia elettrica, ma è conveniente grazie alla compravendita di certificati verdi. E per assurdo quindi installare queste macchine che vanno ad impattare da un punto di vista paesaggistico perché nel nostro territorio lo vedremo a chilometri e chilometri di distanza, da un punto di vista ambientale perché per portare le pale in questi luoghi bisogna distruggere chilometri di muretti a secco, bisogna estirpare migliaia di alberi di ulivo, bisogna anche perforare il nostro territorio, che è un territorio carsico, e quindi rendendo anche un danno alle falde acquifere che ci sono nel sottosuolo, ma anche un impatto dal punto di vista acustico, perché chi ha delle abitazioni piuttosto che degli agriturismi in quelle zone sentirebbe il rumore che viene fatto dai rotori, dalle pale quando girano col vento, insomma tutta una serie di impatti negativi che non ci

possiamo permettere e che invece andrebbero comunque a garantire che cosa? A garantire il fatto che grazie alla compravendita dei certificati verdi possano rimanere aperte centrali elettriche come quella di Cerano che brucia carbone. Se infine consideriamo anche il fatto che la regione Puglia come quasi tutte le regioni del sud Italia, produce più del doppio del fabbisogno di energia elettrica, perché noi siamo il primo produttore italiano, la regione Puglia è il primo produttore italiano da fonti rinnovabili, proprio per la grande presenza di eolico e di fotovoltaico sul territorio. Beh, se andiamo a considerare questo, perché dobbiamo andare a cedere e a destinare un'altra fetta di territorio per produrre più energia elettrica? A noi a non giova niente, al nostro territorio non serve tutta questa elettricità. È elettricità che noi poi andremmo a cedere nella rete e a regalare altrove laddove ci sono grandi insediamenti industriali che invece sono dei grandi consumatori di energia elettrica. Ma a noi, ripeto, non serve questa elettricità e non è giusto trattare il nostro territorio in questa maniera, per questo ci stiamo opponendo con forza, vogliamo che il nostro territorio non sia più trattato in questa maniera come se fossimo una colonia, come se fossimo un territorio da sfruttare, i nostri terreni servono per produrre del cibo, cibo di ottima qualità, cibo certificato, cibo che ci viene riconosciuto e invidiato dappertutto; ci serve per anche avere una forma di turismo ambientale sostenibile; ci serve per gli allevamenti e per i nostri prodotti di altissima qualità, non deve essere utilizzato più il suolo agricolo per la produzione di energia elettrica, non ci serve, non ne abbiamo bisogno ed è una visione assolutamente non sostenibile, al contrario di quello che possa sembrare. Questi impianti di grandi dimensioni non sono sostenibili né dal punto di vista ambientale, né da un punto di vista sociale e né tanto meno da un punto di vista economico. Presidente, anch'io condivido ciò che diceva il consigliere D'Antini. Nel caso in cui nonostante la nostra opposizione quest'iter dovesse proseguire e dovesse imporci, tra virgolette, la presenza di questi impianti sul territorio, anche noi credo sia necessario e sia indispensabile utilizzare tutte le vie, anche quella giudiziaria per opporsi a questo genere di impianti, perché dobbiamo far sentire forte la nostra voce, ma sono certo che l'amministrazione anche in futuro eventualmente anche perché gli iter autorizzativi sono molto lunghi, qualsiasi amministrazione comunale farà sentire la nostra voce in tutte le sedi, ovviamente questa cosa credo che sia condivisa da tutti i consiglieri. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie. Assessore Busto voleva intervenire?

Assessore Austacio BUSTO: Sì sì, grazie. Velocemente. Non è un intervento di raccolta di questa storia, quanto di capire: nel documento che è stato preparato con il Sindaco di Casamassima e il nostro, insieme, hanno fatto un documento, io non ho sentito nelle volte che avete citato questo documento, un riferimento alla parola storica e archeologia. Ho aspettato anche Beppe Di Vietri se lo citasse, in realtà si fa un riferimento lontanissimo e si perde invece un elemento fondamentale di quel territorio che va da Acquaviva a Casamassima, in cui ci sono delle cose importanti, a partire dalla strada, che non è un caso che si chiama tarantina, è una storia che racconta il collegamento di strade che dal sud a Taranto arrivavano nella zona a sud di Bari. Quindi tutta questa storia del nostro territorio è una cosa bellissima che oltre agli interventi che sono stati fatti finora in quella zona, Beppe è stato molto chiaro a definirlo ancora, però ci stanno degli aspetti in cui soprattutto Acquaviva è quello che conosco naturalmente, magari anche dall'altro lato se il Sindaco mi consentisse di andare a fare un giro di approfondimento anche in quella zona, troveremmo fuori importantissimi storiche da sole raccontarle bloccherebbero l'intervento di andare a costruire in una zona dove c'è una storia, che è un'altra, una archeologia che è ancora molto bella ed è nel nostro territorio che conosco, quindi auguriamoci che possano essere fatte altre storie. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie assessore. Consigliere Piangiolino.

Consigliere Antonio PIANGIOLINO: L'assessore Busto mi ha anticipato di pochissimo, perché bene prima di quell'8 marzo che citava il collega prima, noi siamo andati a fare un sopralluogo con lui in questi territori e devo dire una cosa che aggiungo a quanto ha detto l'assessore a questo punto, perché non mi ripeto ed è molto breve, è stata la mia forte impressione nel verificare quanta cura ci sia da parte dei proprietari dei terreni di tutte quelle aree lì, cioè io ho trovato in questa strada tarantina, che vi assicuro, questa via vecchia tarantina che veramente è bellissima, è incantevole, ho trovato tanta cura, tanta cura da parte di chi evidentemente li coltiva, chi ha delle attività, è tutto molto ben curato, quindi mi sembra veramente fuori luogo pensare ad un insediamento così invasivo e così scarsamente produttivo, devo dire, ma è stato già detto dai colleghi, quindi non perdiamo tempo perché abbiamo tanto da discutere, ripeto, è un territorio fortemente abitato e valorizzato da chi lavora la terra lì. E quindi è una cosa che dobbiamo difendere assolutamente, anche per questo, anche per questo e per quanto diceva l'assessore perché quella cura che hanno quei mezzadri è una cura importante perché vengono comunque preservati quanto è possibile quei luoghi archeologicamente importanti che abbiamo in quel territorio. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Piangiolino. Ci sono altri interventi?

Consigliere Francesco PISTILLI: Scusatemi per il ritardo, vorrei fare l'intervento, grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Prego.

Consigliere Francesco PISTILLI: Buonasera a tutti. Vi chiedo scusa per il ritardo, ho ascoltato l'ultima parte di un consigliere, l'intervento dell'assessore e infine quello di un altro collega e francamente mi trovo di fronte a una situazione che ancora una volta dà l'impressione di voler valutare la questione forse con funamboliche interpretazioni in merito ad una situazione che potrebbe maturare. Tutti parlano della tutela del paesaggio, del territorio, l'assessore addirittura chiede di aggiungere la parola storica, archeologica, io direi anche quella demo-etnoantropologica, considerate che potrebbe esserci... ma a prescindere da ciò, pare che su questo argomento siamo tutti d'accordo e il suggerimento dell'assessore io credo che si possa benissimo recepire e quindi andare ad integrare l'Ordine del Giorno. Non riesco a comprendere le ragioni per le quali...

Consigliere Pietro D'ANTINI: Scusami, consigliere Pistilli, non si sente. Chiedo scusa se mi sono intromesso Presidente, però l'audio non si sente.

Consigliere Francesco PISTILLI: Non riesco a comprendere le ragioni per le quali su una questione del genere, a prescindere dall'intenzione di voler valorizzare le energie alternative per le quali siamo tutti d'accordo, perché non vorrei che anche su questo dovessimo dividerci come qualcuno, per fortuna, di poca credibilità politica, fa credere anche su Facebook, vuole fare intendere, il nostro problema non è non credere nelle energie alternative, il nostro problema è che debbano essere compatibili non solo con il tessuto socioeconomico di una realtà, ma anche rispetto ad un impatto ambientale: suolo, sottosuolo. Ascolto certi interventi dove la vacuità è davvero preoccupante, come se fossimo al di sopra di una situazione per la quale la gente possa non comprendere le nostre parole e avvertire comunque l'esigenza di intervenire a prescindere pur di dire qualcosa nell'interesse dell'ambiente. Questo qualcuno non si rende conto che diventa addirittura ridicolo. Sono stati presentati degli ordini del giorno, entrambi tendenti alla tutela dell'ambiente, però con un marchingegno basato sulla

logica di numeri si decide di fare delle anticipazioni su alcuni argomenti e su questioni simili addirittura si tenta di dribblarle quasi si volesse cercare in tutti i modi di ignorare un eventuale ostacolo. Forse i lavori di questo nostro Consiglio non li seguono tutti perché i nativi digitali ancora non sono tanti e forse sono tanto poco interessati a situazioni del genere, ma è scontato che di fronte a delle realtà che noi ci accingiamo ad affrontare, a chi potete darla a bere nel momento in cui dei due ordini del giorno che noi abbiamo presentato, preferite farne, da quello che mi hanno riferito, perché ero assente, quindi vi chiedo scusa, una anticipazione di uno rispetto ad un altro? E dove volete arrivare? Addirittura chiamando la cavalleria in aiuto per alcune situazioni, ignorando che anche per l'altro Ordine del Giorno, in base ad una legge regionale e men che meno sulla scorta di quello che noi diciamo, occorre il parere dei Comuni limitrofi e vicini. Quindi per le pale eoliche si è mobilitato il Comune di Sammichele, probabilmente si sta mobilitando quello di Casamassima se non lo ha già fatto, come lo ha già fatto, però c'è un altro problema per il quale voi preferite fare una inversione a vostro piacimento, dettato dalla logica dei numeri. Ma vi rendete conto che non ha senso tutto questo? Oggi noi, per rispetto alla minoranza, voi avreste dovuto non chiamare la cavalleria da un Comune dove quella cavalleria dovrebbe dare delle giustificazioni ai propri cittadini e alle associazioni di quel territorio, ma nel momento in cui andremo a valutare anche l'altro tipo di insediamento, si deve chiamare comunque non solo il Sindaco del Comune di Casamassima, ma anche quello di Sammichele, di Gioia, di Sannicandro, di Cassano. Questi espedienti a cosa servono? Con una differenza fondamentale, che proprio per l'altro provvedimento, quello che fa riferimento al biogas, occorre la condivisione anche dei Comuni vicini. Voi, guarda caso, mi chiamate il Sindaco di Casamassima che deve intervenire e quindi sulla base di questa disponibilità mi fate una inversione. Ma a chi la volete dare a bere? Ma vi rendete conto che pensate che noi consiglieri e molti cittadini abbiano l'anello al naso? Oggi noi dovremmo fare questa inversione e negli interventi qualche grande difensore dell'ambiente, del quale si fa paladino ormai da decenni, ma non abbiamo ancora constatato i risultati dello stesso, mi parla di suolo agricolo, che non deve essere utilizzato, se non ho capito male, per la produzione di energia elettrica. Ma solo per la produzione dell'energia elettrica? Solo il problema del suolo agricolo per la produzione dell'energia elettrica? Che non sappiamo che tipo di impatto ambientale del suolo, del sottosuolo può avere, ma di certo non tanto impattante quanto altri impianti, se non meno. Io non so fino a che punto voi avete intenzione di giocare in questo modo, ma lo potete continuare a fare, perché c'è la logica dei numeri e quella purtroppo non si può stravolgere. Ma se non avete capito, piano piano stiamo arrivando a scadenza e questa scadenza non sarà come quella del 2018, quando per un caso fortuito vi ritrovate lì. Staremo a vedere i motivi per i quali -io sono arrivato in ritardo per motivi personali, ribadisco e vi chiedo scusa- avete deciso di fare una semplice inversione all'Ordine del Giorno. Si poteva fare anche un altro, per rispetto anche della stessa minoranza, che ha presentato i due argomenti e che se non li avesse presentati, forse oggi non staremmo neanche a parlare, a differenza del Comune di Sammichele che nonostante le restrizioni dovute alla pandemia ha già creato un incontro pubblico, naturalmente rispettando la normativa, per discutere dell'eolico. Ma fra poco il Comune di Sammichele, come si dice in dialetto: dove volete correre? Sarà chiamato a discutere anche di altro e se all'interno della maggioranza ci sono delle forze politiche che stanno tirando calci perché non condividono certe cose, ma non hanno il coraggio, come non l'hanno avuto nel mandato precedente e come non lo hanno adesso, perché devono rimanere al proprio posto a mantenere la seggiola e qualcuno anche altro devono uscire prima o poi allo scoperto, perché più che dare conto a sé stessi, devono dare conto al proprio elettorale, alla città e ancora di più a coloro che verranno dopo di noi.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Pistilli, deve concludere.

Consigliere Francesco PISTILLI: Queste furbizie, questo tatticismo sono di basso livello politico. Continuate ad eludere questi problemi, facendo i paladini dell'energia, della tutela del territorio, dell'ambiente, del suolo, del sottosuolo. Andate a raccontarlo a qualcun altro e a chi non vi conosce. Ho concluso.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Pistilli. Ci sono altri interventi per replica? Consigliere Colafemmina, prego.

Consigliere Francesco COLAFEMMINA: Grazie Presidente. Volevo soltanto rettificare alcune informazioni che sono state date, forse per una sorta di automatismo in merito a questo progetto, ossia sull'idea che fundamentalmente ci sia tutta una sorta di speculazione ambientale di giro di certificati verdi per chi in realtà produce da centrali a carbone, etc. etc. Ecco, avendo contribuito a realizzare degli impianti eolici nel passato, basta leggere la documentazione, e la documentazione è molto chiara, è una documentazione che ci parla di una produzione di energia piuttosto elevata, parliamo di una velocità del vento elevata, parliamo di una produzione di circa 2.745 ore equivalenti, 6,7 metri al secondo, quindi sono dati estremamente vantaggiosi e se voi andate a vedere gli impianti che erano stati presentati già, credo, nel 2010-2011, alcune pale eoliche dovevano insistere più o meno nello stesso territorio, il che significa che naturalmente tutte le aziende che investono in energie rinnovabili, cercano quei territori nei quali il vento abbia la giusta velocità che possa garantire una adeguata produzione di energia elettrica. È legittimo da parte di un'azienda cercare il proprio profitto, né immagino che un'azienda si metta a fare tutto questo processo per autorizzare un impianto e per investire dei denari soltanto per occultare strani giri di certificati verdi per coprire le centrali a carbone. Allora, questo che cosa significa? Significa che nel momento in cui noi diciamo "no all'eolico nel nostro territorio" e lo diciamo per delle ragioni assolutamente condivisibili, noi facciamo un ragionamento che dice: dobbiamo anteporre l'interesse della nostra comunità, del nostro territorio, l'interesse del nostro paesaggio all'interesse di un'azienda privata, un'azienda privata che viene a sfruttare una risorsa del territorio, in questo caso il vento, per fare profitto. E per sfruttare questa risorsa del territorio, in questo caso il vento, rischia di danneggiare, come mi sono appuntato alcuni elementi, l'estirpazione degli ulivi e naturalmente la cancellazione della nostra campagna, rischia di cementificare le nostre campagne, rischia di inquinare le falde acquifere e di danneggiare il nostro territorio, che è un territorio carsico; rischia di danneggiare il paesaggio agrario, di violare il territorio agrario, rischia di minare la progettualità legata al turismo rurale, rischia di minacciare la salute, come ha detto il Sindaco di Casamassima, e quindi noi dobbiamo tutelare il nostro territorio da interessi privati, legittimi, assolutamente legittimi, che antepongono il profitto alla tutela del territorio, che vengono qui alla ricerca di una risorsa, in questo caso il vento, risorsa realmente esistente che darebbe ottimi profitti ad Enel Green Power, vengono per prendere una risorsa e per toglierci con l'altra mano un pezzo del nostro territorio e anche, come ha detto l'assessore Busto, della nostra storia. Ci tenevo solo a sottolineare questi aspetti e a chiarire che leggendo la documentazione presente sul Ministero dell'Ambiente si può vedere che questo impianto è un impianto che ha un'ottima ventosità e avrebbe un'ottima producibilità. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Colafemmina. Non vedo altre richieste di intervento, perciò passiamo alla fase di votazione e quindi alle dichiarazioni di voto. Interventi per dichiarazione di voto? Sindaco, prego.

Sindaco Davide CARLUCCI: Vorrei sorvolare su tutte le polemiche che, secondo me, in casi come questi in cui le comunità devono fare scudo, devono fare massa, rischiano di indebolirci.

Noi invece dobbiamo essere tutti uniti nel dire No. I casi sono diversi, non confondiamo questo No che noi stiamo dicendo adesso, non è un No a qualsiasi investimento si faccia nel territorio, se qualcuno ci vuole portare in quella direzione. Non è un No all'eolico, assolutamente, perché noi siamo favorevoli all'eolico, siamo contrari a un eolico sconsiderato, sconsiderato perché non tiene conto del paesaggio, del territorio, delle vocazioni e soprattutto perché non tiene conto del giusto rapporto che ci dev'essere tra qualsiasi... Ripeto, si potrebbe andare a citare la Convenzione europea del paesaggio del 2000, dove vengono ben definiti quali devono essere i rapporti anche armonici in cui si devono inserire le manipolazioni dell'ambiente, se l'ambiente dev'essere in qualche modo manipolato, ci sono dei confini, dei paletti, non si può per esempio mettere non so in un parco una trivella, una grande trivella o non lo so se ci si è opposti anche ad impianti off-shore, non si possono mettere dei mostri che possono anche portare sviluppo, ma per esempio in una piazza rinascimentale o in un'area pregiata. L'assessore vice Sindaco Busto ha anche elencato una serie di peculiarità del territorio, ci sono anche appunto le vocazioni agrarie, agricole, e poi c'è la questione che assolutamente non va neanche sottaciuta e sottovalutata che è quella relativa alla presenza anche di specie faunistiche, di uccelli in particolare, del falco grillaio che potrebbe essere danneggiato dalla presenza di queste pale eoliche. Non siamo qui a fare primogeniture, chi l'ha fatto prima, è chiaro che noi questo Consiglio Comunale lo stiamo preparando da settimane perché era doveroso prepararlo; se poi qualcuno, magari, è stato più veloce e lesto nel fare l'interrogazione prima che facessi... cioè queste cose le sappiamo, sappiamo che sono giochi politici, sono giochetti politici, qua la nostra posizione, se vogliamo essere chiari su questo, è chiara dal 2015. Noi nel 2015 abbiamo già detto di No a queste pale eoliche anche di dimensioni più ridotte, nello stesso spazio. Quindi non vediamo perché dobbiamo cambiare posizioni e non capiamo perché avremmo dovuto dire che qualcuno che insinua: "Ma siamo stati noi a sollevare, se non avessimo sollevato noi...". No, noi siamo stati assolutamente consapevoli, ma non è il gioco a chi mette prima su Facebook o protocolla prima una questione, non è così che si può fare la politica, perché non è questo, non è il primo. Ecco, l'ho fatto prima io. Non è questo. Se riduciamo a questo la politica, spesso lo facciamo, davvero banalizziamo questa attività. Quindi io direi: andiamo oltre. Andiamo ai fatti specifici, andiamo a capire quali danni potranno portare questi impianti eolici, non ultimo anche quello acustico che è un'altra cosa importante, perché chi vive lì, chi abita nelle masserie o nelle realtà lì vicino, sentirebbe in continuazione un sibilo continuo, stando delle pale gigantesche. Io credo che quando noi diciamo di No, dobbiamo dire dei No ponderati, quando diciamo dei Sì, dobbiamo dire dei Sì ponderati, non per abbracciare una guerra di religione, di fede, niente di questo. Noi siamo favorevoli all'eolico, favorevoli alle energie rinnovabili, contrari a questo impianto. Questa è la linea che noi dobbiamo seguire. Quanto alle compensazioni perché non si è parlato neanche del fatto che durante gli incontri sono state prospettate delle compensazioni nell'ordine dei 350.000 euro grosso modo, si è detto a spanne, che era quella l'unità prevista resa, 350.000 euro che sarebbero divise in parti non uguali tra il Comune di Acquaviva e il Comune di Casamassima. Noi questa cosa la respingiamo in toto, non ci interessano le compensazioni, non perché non ci interessino le risorse, qui tra l'altro ci sarebbero compensazioni non economiche ma opere di mitigazione ambientale, però queste compensazioni, cioè il parco o l'efficientamento energetico etc. etc., noi non le dobbiamo avere a fronte di un danno ambientale e paesaggistico, cioè siamo una terra che ha difficoltà, che incontra molte difficoltà di sviluppo, Acquaviva come tante altre realtà, abbiamo dei problemi economici come la disoccupazione...

Presidente Francesca PIETROFORTE: Sindaco, deve concludere.

Sindaco Davide CARLUCCI: Finisco subito. ...però non dobbiamo avere queste cose come fatti e altre cose soltanto e dobbiamo pretendere queste cose...

Consigliere Giuseppe DI VIETRI: Non sentiamo il Sindaco.

Sindaco Davide CARLUCCI: Non so perché si è disattivato. Chiudo soltanto dicendo che per avere opere parchi e altre opere di mitigazione ambientale noi non le dobbiamo avere a fronte di un danno ambientale ma le dobbiamo pretendere dal Recovery Plan, da tutti gli strumenti che sono a disposizione perché fanno parte della necessità del nostro territorio, punto. Non dobbiamo andare col cappello in mano da nessuno. Grazie.

Consigliere Francesco PISTILLI: Presidente, mi scusi...

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie Sindaco.

Consigliere Francesco PISTILLI: Presidente, mi scusi, mi sente?

Presidente Francesca PIETROFORTE: Sì, consigliere Pistilli, mi dica.

Consigliere Francesco PISTILLI: Deve intervenire perché da più parti, oltre al fatto che non si sentono bene gli interventi di Davide Carlucci, non si sentono manco i miei, arriva qualche messaggio, quindi...

Presidente Francesca PIETROFORTE: Dovete avvicinarvi al microfono, sia lei che il Sindaco, quando vi avvicinate si sente meglio consigliere Pistilli.

Consigliere Francesco PISTILLI: Significa stare a ridosso del monitor.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Però non è un problema di software, perché nel caso di altri consiglieri si sente bene, è un problema di gestione dei vostri apparecchi. Quindi io non posso fare nulla, consigliere Pistilli. Vi dovete avvicinare al microfono o usare altri microfoni.

Consigliere Francesco PISTILLI: Quali?

Consigliere Giuseppe DI VIETRI: Le cuffiette del cellulare, per esempio.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Di Vietri e poi Carlucci.

Consigliere Giuseppe DI VIETRI: Grazie Presidente. Io spero che nessuno abbia cambiato idea rispetto alle premesse che c'erano rispetto a questo Consiglio, perché poi bisognerebbe essere anche consequenziali rispetto a ciò che si dice in Consiglio Comunale. Ho sentito cose veramente da mettersi le mani nei capelli. Voglio fare qualche precisazione in fase di dichiarazione di voto. Uno, questo Consiglio si sarebbe dovuto celebrare per forza e tra l'altro questo Consiglio si sta celebrando con un Ordine del Giorno presentato dalla amministrazione perché l'iter autorizzativo di questi impianti chiede al Comune di Acquaviva delle Fonti e di Casamassima di esprimersi. Lo dobbiamo fare, lo possiamo fare perché siamo i due territori comunali su cui insiste il progetto. Tutti gli altri soggetti, associazioni, singoli cittadini, Comuni, lo possono fare ma non hanno la scadenza come noi per domani, ma lo possono fare entro il 25 aprile. E qui faccio un appello anche a tutti i cittadini, a chi ci segue, se volete fare delle osservazioni potete contattare il Sindaco, potete contattare il sottoscritto o le altre forze

politiche di maggioranza, non so se la minoranza vorrà presentare osservazioni, per opporsi, per portare forte la voce. C'è chi sta già lavorando in questa direzione. L'impegno di questi poveri tonti e ambientalisti idealisti probabilmente non si vede e io dico fortunatamente non si vede, perché se negli ultimi 15 anni non ci fosse stato questo gruppo di ambientalisti, e parlo di tante persone, comuni cittadini non impegnati in politica, a presentare osservazioni probabilmente oggi ci troveremo con circa 113 pale eoliche di dimensioni di circa 150-160 metri di altezza, perché tante sono le autorizzazioni che sono state richieste negli ultimi 15 anni nel nostro territorio, tra Acquaviva, Sannicelle, Casamassima, Cassano, Grumo e Sannicandro. E fortunatamente c'è sempre stato qualcuno che, indipendentemente dal fatto di vivere ad Acquaviva piuttosto che a Gioia, piuttosto che a Casamassima, si è sempre dato molto da fare per inviare osservazioni puntuali e anche tecnicamente ineccepibili, tant'è che questi impianti poi non sono stati autorizzati. E quindi per fortuna non si vede il loro impegno e vorrei ringraziarli in questa sede, visto che molte di queste persone le conosco. Inoltre va detto che anche alcuni dati tecnici che io ho preferito non sciorinare perché forse non è questo il momento in cui parlare di dati tecnici, come per esempio la ventosità o la potenza nominale di un aerogeneratore, però consentitemi di dare qualche informazione. Certo, si può avere una media, medio-bassa ventosità sul nostro territorio però è necessario andare a 200 metri di altezza, quindi mettere pale gigantesche, ventosità che invece in altri territori tipo quello del sub-appennino Dauno, quindi nella zona di Lucera, trovi a 100 metri di altezza o anche meno, quindi ci chiedono di mettere impianti di pale di 200 metri di altezza, aerogeneratori di 200 metri di altezza proprio perché non c'è vento a sufficienza. E comunque anche le caratteristiche del vento sono particolari, perché poi bisogna tenere conto anche del fatto che se la velocità del vento supera un certo numero di metri al secondo, queste pale resteranno immobili e quindi magari hai tanto vento però non produci energia elettrica perché le pale sono ferme. Inoltre andrebbe anche detta un'altra cosa molto importante che negli stessi progetti che sono pubblicati e che tutti quanti noi abbiamo visto, c'è chi li legge ma c'è chi li studia, invece, c'è scritto che la produzione di energia elettrica sarà pari a circa la metà della potenza di queste macchine, ovvero abbiamo una Ferrari, ci installano una Ferrari che va a 200 km/h ma noi correremo sempre a 100 km/h, perché in realtà questa non è una zona ideale in cui produrre energia elettrica dal vento. Inoltre voglio dire e ci tengo a dire che bisognerebbe anche approfondire la parte relativa alle interferenze rispetto ai voli. Noi non dimentichiamo che abbiamo un importantissimo aeroporto militare a Gioia del Colle e queste macchine, essendo molto alte, possono dare, come già in passato è avvenuto, dei fastidi agli aerei dell'aeroporto militare di Gioia del Colle, tant'è che in passato l'ENAC ha parlato e se è espressa negativamente proprio su queste cose. E quindi diciamo voglio chiudere anche parlando di una questione prettamente ambientale, il Sindaco citava i falchi grillai, ma non solo, per esempio alcune pale insisteranno nella zona prospiciente la cava che abbiamo sulla via di Adelfia, per capirci. Beh, quelle cave e quella roccia esposta è il tipico classico habitat dei grandi rapaci, per esempio c'è una coppia di falchi pellegrini che vive in quella cava lì, e la presenza molto vicina di pale eoliche da questo punto di vista potrebbe rappresentare un serio pericolo, perché sono molti i casi proprio di uccelli rapaci che urtano incidentalmente e muoiono a causa di queste pale. Questi sono solo alcuni degli argomenti, poi c'è chi la vuole buttare in caciara, io spero che su questa cosa, visto che siamo tutti d'accordo, i toni si ridimensionino almeno nell'appello al voto, nella dichiarazione di voto che viene fatta e comunque ricordo a tutta la cittadinanza che c'è ancora tempo fino al 25 di aprile per presentare le osservazioni per chi non è direttamente coinvolto, come il Comune di Acquaviva e il Comune di Casamassima. Ringrazio la Presidente, e il voto di ABC ovviamente sarà favorevole a questo provvedimento, cioè contrario all'impianto eolico. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Di Vietri. Consigliere Carlucci Sergio.

Consigliere Sergio CARLUCCI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Nell'esprimere la mia contrarietà rispetto a questo progetto per motivi analoghi a quelli esplicitati dal Sindaco e da chi mi ha preceduto, vorrei ringraziare il Sindaco di Casamassima per la sua presenza e mi dispiace che il garbo istituzionale non sia stato rispettato e non abbia impedito questa presenza autorevole di usare toni più morbidi. Ci sono due comunità che vorrebbero scongiurare un rischio dal punto di vista paesaggistico enorme, che ha risvolti, come diceva l'assessore Busto, anche sulla storia del nostro territorio oltre che innumerevoli altre criticità che non sta a me qui elencare. Mi dispiace aver sentito un paio di interventi nei quali da un lato sembrava quasi che alcuni miei colleghi stessero sponsorizzando questi manufatti mastodontici che indiscutibilmente sfigurerebbero il volto del territorio e dall'altro hanno ironizzato sulle motivazioni che sono state espresse da parte di alcuni miei colleghi di maggioranza rispetto alle criticità che rappresentano questi manufatti. Ebbene, come diceva giustamente il consigliere Beppe Di Vietri, la presenza in questo territorio, quando parlo di territorio intendo Acquaviva ed i Comuni limitrofi, di gente con sensibilità ambientale spiccata e con capacità di studio e di analisi indiscutibile, se non fosse stato per queste persone e, in primis, lasciatemelo dire per Beppe Di Vietri e per tutto il gruppo politico che rappresenta, noi saremmo sommersi da pale eoliche grandi quanto grattacieli, con buona pace di tutta quella economia che richiamava il Sindaco di Casamassima, le masserie didattiche, l'economia rurale. Noi non abbiamo bisogno di aspettare che un consigliere di opposizione depositi una mozione per agire, noi queste tematiche, queste linee di azione, ce le abbiamo nelle linee programmatiche non di questa amministrazione, ma di quella che nel 2013 ha vinto le elezioni con lo stesso Sindaco. La nostra storia è una storia di battaglie ambientali, ma attenzione non ci riteniamo e non siamo... e siamo contrari ad un approccio nei confronti dell'ambiente integralista. Noi ci siamo candidati e abbiamo vinto le elezioni per attirare imprese, attirare imprese però che si collocassero in maniera armoniosa con il contesto in cui si propongono di operare. E quindi dei distinguo vanno fatti. Uno può ironizzare sul fatto che il terreno carsico di queste terre, la sua fragilità da un punto di vista idrogeologico interessa l'installazione di un manufatto di un certo tipo e di un altro, di un altro tipo ancora, ne parleremo più avanti, però considerate che cosa possa comportare trasportare dei pezzi di un prefabbricato di quelle dimensioni attraverso i muretti a secco, attraverso le campagne, cosa significhi in termini di eradicazione di alberi, di modifica dei tratturi e compagnia bella. Ora, la cosa che un po' mi fa ridere e che vorrei sottolineare è che tutte queste battaglie, fatte grazie all'impegno di persone come Beppe Di Vietri, uno non meritano l'ironia di nessuno, che magari è qui stasera a cavalcare strumentalmente una battaglia alla quale all'improvviso si è appassionato e che non è mai stata presente nelle sue precedenti battaglie politiche; e, due, il rischio che si depotenzi un'azione congiunta tra Comuni volta a scongiurare una eventualità che rischia di verificarsi, perché appunto le leggi concedono agli enti comunali rispetto a queste faccende un potere decisionale molto limitato. Ha fatto bene il consigliere Di Vietri ad invitare la cittadinanza a fare osservazioni entro il 25, perché è bene che tutta la popolazione si mobiliti qualora la popolazione dovesse rendersi conto del grave rischio che stiamo correndo. In effetti ci si aspetta adesso che intanto il voto sia unanime, perché, come diceva il Sindaco di Casamassima, in queste battaglie il colore politico non esiste, esiste la difesa di un territorio che è il territorio dei nostri nonni e che è un territorio dei nostri nipoti, è qualcosa che noi consegneremo alle future generazioni. E allora quello che auspico è che si metta da parte una volta per tutte la polemica quando si parla di cose serie, non si strumentalizzino degli argomenti così delicati e non si mettano insieme le mele con le pere giusto per montare delle polemiche politiche...

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Carlucci, deve concludere.

Consigliere Sergio CARLUCCI: Sto concludendo, grazie Presidente. ...perché questo tipo di propaganda politica non rende, la gente non è stupida. Non uso l'espressione che ha usato razzista qualche mio collega, non parlo di anello al naso, perché queste espressioni le lasciamo alla dialettica politica del ventennio fascista. Noi diciamo che non sono stupidi i cittadini e sono in grado di capire di cosa stiamo parlando e quindi concentriamoci su fatti e sui dati e mettiamo da parte, almeno per una volta, la polemica. Grazie Presidente.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Carlucci. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Consigliere Pistilli.

Consigliere Francesco PISTILLI: Grazie. Mi sentite? Perché mi arrivano comunicazioni che la mia voce si senta poco.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Pistilli, la sentiamo da lontano e non la vediamo, deve attivare anche la telecamera.

Consigliere Francesco PISTILLI: Lei se si arrabbia così, mi dispiace.

Presidente Francesca PIETROFORTE: No no no, non mi sono arrabbiata, assolutamente, consigliere Pistilli.

Consigliere Lorenzo SPINELLI: Io la sento meglio su Facebook.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Forse consigliere deve provare a rivolgere la voce al microfono che le sta di fronte, così la sentiamo meglio.

Consigliere Francesco PISTILLI: Io vi sento bene. Mi sentite?

Presidente Francesca PIETROFORTE: Sì, il tono di voce è basso però, per la verità.

Consigliere Francesco PISTILLI: Me lo dicono tutti, però. Io non capisco perché, mi creda! Mi sentite?

Presidente Francesca PIETROFORTE: Sì.

Consigliere Francesco PISTILLI: Bene. Allora, dicevo... pazienza! Io ascolto gli interventi di alcuni consiglieri e francamente provo una sorta di commiserazione, perché mi rendo conto che non sanno come uscirsene da una sorta di situazioni che loro stessi hanno creato. Parlano di ambiente, valutano delle questioni, tutti d'accordo. Alcuni fanno riferimento alla manipolazione dell'ambiente, come se la manipolazione dell'ambiente fosse un'azione praticata solo da alcuni rispetto ad altri. Si fa riferimento alla presenza di specie faunistiche, qualcuno addirittura parla, ma a senso unico debbo dedurre, perché questo poi lo vedremo nei prossimi interventi, della fragilità del nostro territorio dal punto di vista carsico, come se questa fragilità possa valere...

Consigliere Tommaso MONTENEGRO: Consigliere Pistilli, avvicinati al microfono!

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Montenegro, per piacere.

Consigliere Giuseppe DI VIETRI: Si sente. Guardate che si sente.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Pistilli, si sente benissimo. Quando lei parla guardando di fronte la telecamera si sente benissimo, deve cercare di non muoversi molto, perché altrimenti si abbassa il tono della voce.

Consigliere Sergio CARLUCCI: Scegli il lato migliore.

Consigliere Francesco PISTILLI: Stavo dicendo, come se la fragilità del territorio possa valere soltanto per determinati tipi di interventi, perché per fragilità del territorio si intende non solo l'installazione di pale eoliche, ma anche la tutela del suolo, del sottosuolo, e io mi auguro, così come avete chiamato il Sindaco di Casamassima, sicuramente molto vicino a Carlucci per questa problematica, lo dobbiate chiamare, così come impone la legge regionale, per il prossimo Ordine del Giorno, perché se già non lo fate, la questione inizia ad essere un pochino particolare. Se qualcuno poi addirittura ci accusa di esserci appassionati per queste battaglie, pur non avendo nel nostro background una battaglia a livello ambientale, forse non ha compreso che l'ambiente, la cultura non è prerogativa di uno schieramento politico, a parole, ma nei fatti, e fino a quando c'è stata la mia amministrazione nel territorio circostante di Acquaviva non sono mai state installate pale eoliche. Dopo il mio avvento, ad Acquaviva sono state installate pale eoliche e non certo quella amministrazione, quel governo li ho votati io. E parliamo del 2010-2013. Altro i paladini dell'ambiente, come, ad intermittenza? Questo significa che cosa? Che non bisogna vivere ad Acquaviva, a Gioia e a Casamassima e neanche a Milano, per rispondere a qualche altro paladino dell'ambiente, che di regola doveva discutere entrambi gli ordini del giorno e non si è paladino dell'ambiente per le pale eoliche e per altre cose no. Sono arrivati i difensori dell'ambiente. A questo punto io ritengo che noi dovremmo valutare, nel più breve tempo possibile, con tutti i Comuni vicini, perché questa non è una battaglia che va condotta singolarmente come Comune, perché potremmo dare l'impressione di una pennellata campanilistica. Bisognava chiamare il Sindaco di Casamassima, che non so cosa abbia fatto finora, il Sindaco di Sammichele, che già ha organizzato una manifestazione contro, la stessa cosa avremmo dovuto fare nei confronti di tutti i Sindaci vicini, altrimenti si chiama la cavalleria secondo le vostre valutazioni. Questa è una valutazione che deve coinvolgere nelle decisioni, nelle scelte, nella programmazione, nella tutela del territorio, del suolo, del sottosuolo, sull'impatto ambientale il Comune di Acquaviva nel suo complesso, nella sua completezza, il Consiglio Comunale o deve coinvolgere tutti? Allora se dobbiamo affrontare queste battaglie seriamente, evitando qualche intervento provocatorio del solito consigliere di turno, che ormai lo conoscono tutti e lo ignoriamo tutti, dobbiamo trovare le motivazioni per agire in maniera compatta e unita, perché comunque si tratta, con tutto il rispetto per la loro competenza, per la loro trasparenza, per la loro azione, di colossi per i quali noi dobbiamo confrontarci. E se qualcuno riterrà opportuno anche resistere nelle sedi opportune, questo va fatto. Non possiamo soltanto stare avanti con le bandiere a sventolarle dicendo No, perché ci sono delle procedure di legge che, a prescindere dalla nostra posizione, a prescindere dalle nostre opinioni, vanno osservate e rispettate. E noi in questo ci dobbiamo preparare. Quindi se voi mi chiamate a dire Sì ad un provvedimento del genere, è naturale che non siamo contrari, lo abbiamo anche promosso noi. E se qualcun altro dice: stiamo lavorando da settimane, che significa "stiamo lavorando da settimane"? Volete vedere che noi abbiamo presentato l'Ordine del Giorno così, per dare fastidio alla maggioranza, per perdere un po' di tempo? Se siete convinti di questo, per quanto mi riguarda io ritiro questo Ordine del Giorno, però...

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Pistilli, deve concludere.

Consigliere Francesco PISTILLI: Sì. ...a condizione che ora, contestualmente, ne formulate un altro simile se non addirittura identico, vediamo se siete capaci. Tutta questa manfrina a parlare di ambiente, di tutela del territorio, ma a chi la volete raccontare? Che noi già qui abbiamo delle pale eoliche e non certo durante la mia amministrazione. Ho concluso. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Pistilli. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Colafemmina.

Consigliere Francesco COLAFEMMINA: Grazie Presidente. Nulla, volevo esprimere naturalmente la mia posizione contraria a questo impianto; naturalmente rimarco quello che ho già detto, cioè è inutile che ci giriamo attorno con tutte le storielle per le quali in realtà si bloccano... Scusatemi, io sono dell'idea che ci siano delle competenze che vanno rispettate, e le competenze sia dell'azienda sia di chi magari ha realizzato o contribuito a realizzare degli impianti in altri luoghi anche del mondo, nel passato, forse hanno un qualche valore. E questo non per dire che se uno ha realizzato degli impianti altrove in Europa, allora deve per forza volerli nel proprio territorio perché la differenza è essenziale. Se voi andate a Minervino Murge e vedete gli impianti eolici di SORGENIA a Minervino, vedrete che sorgono in un'area della Murgia sicuramente altrettanto importante, di pregio naturalistico altrettanto importante quanto quella che può essere l'area tra Acquaviva, Sammichele e Casamassima; però ovviamente lì c'è un livello di antropizzazione delle campagne molto ridotto e quindi anche l'impatto visivo dal paese è ridotto, è inesistente per certi versi, lo si vede soltanto su un versante. Invece nel caso nostro... La stessa cosa vale per la Daunia, la stessa cosa vale per tanti paesini della Calabria che sono stati invasi dalle pale eoliche, ci sono paesini che sono praticamente circondati da pale eoliche. Allora serve una pianificazione del territorio, una pianificazione del territorio che vada più verso un sistema delle rinnovabili diffuse, quindi poter avere tanti piccoli impianti, tanti piccoli impianti magari in prossimità di luoghi nei quali si consuma l'energia. E va sottolineato un altro dato, che la Puglia è una regione che esporta energia, quindi ha una sua autonomia energetica, il che vale non solo naturalmente per l'energia prodotta da eolico e fotovoltaico, vale anche per quanto riguarda la produzione di biogas, ma ne parleremo a breve. Ad ogni modo mi occorre rimarcare il principio per il quale noi non dobbiamo, credo, sminuire la validità progettuale di impianti di questo tipo. Noi dobbiamo partire dal presupposto che chi viene qui lo fa per fare profitto, sfruttando una risorsa del territorio e noi dobbiamo essere vigili per tutelare il territorio, per tutelare le nostre comunità da chi insegue esclusivamente il profitto, anche quando propone ai Comuni delle compensazioni economiche per quello che può essere il disagio ambientale che causa al territorio. Quindi questo per rimarcare la mia assoluta condivisione del punto all'Ordine del Giorno e la mia totale contrarietà alla realizzazione di questo impianto. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Colafemmina. Consigliere Tommaso Montenegro.

Consigliere Tommaso MONTENEGRO: Ovviamente il mio voto è contrario alla realizzazione di questi impianti che vanno, secondo un mio parere, al nostro territorio sono fuori luogo per la realizzazione di questo mega impianto eolico. Dal lato politico noi, per nostra esperienza, siamo molto attenti per salvaguardare il nostro territorio e siamo molto fattibili nelle nostre azioni politiche e amministrative, perché ovviamente noi come forza politica tutti i problemi rilevanti, per quanto riguarda la politica, la cultura, il territorio, anche dal punto di vista

religioso, siamo molto attenti e poi siamo affezionati agli uomini che hanno fatto parte dei vari settori di Acquaviva delle Fonti, che hanno dato un progresso alla nostra città. E quindi non serve nessuna medaglia, serve solo un'esperienza politica datata che noi abbiamo e siamo attenti ovviamente a sollevare tutti i problemi che possono, appunto, infliggere alla incolumità pubblica. Siamo anche pronti a favorire legittimamente tutte le categorie di Acquaviva, tutti i settori, settori culturali, settori ambientali, settori imprenditoriali, commerciali, industriali e l'abbiamo dimostrato con i fatti nelle votazioni precedenti che la forza politica che io appartengo e nella lista dove sono stato eletto, rispetto le idee e le proposte dei nostri cittadini simpatizzanti che portano in Consiglio Comunale. Non è frutto del mio sacco quando porto spesso un provvedimento in Consiglio o delle proposte ovviamente fattibili, suggerite dai componenti e dai simpatizzanti della nostra forza politica e da tutti i cittadini comuni che presentano dei problemi sollevati che hanno una portanza notevole per quanto riguarda l'andamento vitale della nostra città. Quindi io non capisco la motivazione che alcuni consiglieri di maggioranza criticano le iniziative prese dai consiglieri di minoranza. È inutile nascondersi dietro il dito, cari consiglieri, Sergio Carlucci, anche Di Vietri, dovete sapere che quando un'iniziativa giunge dalla maggioranza ed è costruttiva, la dovete accettare, non è un atto di superiorità rispetto a voi. Non esiste! Siamo gli esponenti del paese, della comunità? Ed è bene che noi dobbiamo rispettare la volontà del popolo di Acquaviva delle Fonti e salvaguardare l'incolumità pubblica di salute specialmente. Quindi noi abbiamo sollevato e presentato una nota, l'abbiamo fatta propria con la minoranza e l'abbiamo presentata in Consiglio Comunale. Non esistono coccarde per questi provvedimenti. L'abbiamo dimostrato in più sedi e in più occasioni in Consiglio Comunale che per sostenere le attività e provvedimenti di ordine generale, il sottoscritto ha votato con la maggioranza. Poi io non sono di destra radicale, pero scusate, Sergio Carlucci, non dovete fare un affronto, una condanna ai vecchi regimi fascisti di centro, di destra, io non le ammetto queste cose perché sono una persona moderata. Il momento storico era il medesimo e bisogna rispettarlo. Ogni momento storico bisogna rispettarlo. Oggi chi è l'amministrazione? L'amministrazione di Carlucci, il Sindaco Carlucci? Bene o male noi abbiamo rispetto a questa Amministrazione; o la vostra barca amministrativa vira bene o meno, il sottoscritto la rispetta, ma non potrebbe condividere in alcuni aspetti alcuni provvedimenti o alcune scelte politiche da parte dell'amministrazione che oggi opera nel nostro paese, però le rispetto. E voi dovete agire alla stessa maniera, senza offendere nessuno, se mi permettete, né regime fascista, né regime comunista, né regime totalitario e quant'altro, i regimi che si sono susseguiti nella storia.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Montenegro, deve concludere.

Consigliere Tommaso MONTENEGRO: Cerchiamo di essere moderati nei nostri interventi, nei vostri interventi, perché noi abbiamo anche rispetto per voi, le forze politiche e come persone e come moralità. Va bene? Grazie, comunque il mio voto è contrario...

Consigliere Sergio CARLUCCI: Presidente per fatto personale, Presidente.

Consigliere Tommaso MONTENEGRO: ...e cerchiamo di rispettare le forze politiche che innanzitutto dicono...

Consigliere Sergio CARLUCCI: Presidente, per fatto personale.

Consigliere Tommaso MONTENEGRO: ...di collaborare. Grazie.

Consigliere Sergio CARLUCCI: Presidente, per fatto personale.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Montenegro. Per fatto personale il consigliere Carlucci.

Consigliere Sergio CARLUCCI: Io ci tengo a specificare che se ho citato il ventennio fascista è perché ogni tanto succede che vengono utilizzate delle espressioni improprie, che sono poche rispettose dell'assise comunale, della massima assise, quindi semplicemente mi richiamo al regolamento. E invito, senza puntare il dito sul singolo consigliere che ha avuto questo scivolone lessicale, ma invito tutti quanti ad usare delle espressioni diciamo più consone ai tempi e al luogo, perché il contegno...

Presidente Francesca PIETROFORTE: Il fatto personale!

Consigliere Sergio CARLUCCI: Un attimo solo, Presidente, non ho concluso. E poi ci tengo a sottolineare una cosa che probabilmente per via del garbo con il quale si esprime solitamente il consigliere Di Vietri, non è passata: c'è una scadenza alla quale si deve attenere il Consiglio Comunale, che avremmo rispettato a prescindere da qualsiasi mozione, Ordine del Giorno presentato, cioè il Comune si deve esprimere oggi in questa seduta di Consiglio sulle pale eoliche. Poi si fa di tuttata l'erba un fascio, nel senso si mettono insieme, ci stanno anticipando anche i punti successivi, insieme ad altre questioni che attengono all'economia circolare e poi potremo esplicitare bene il nostro pensiero, ma quello che si sta facendo, che si sta cercando di fare...

Presidente Francesca PIETROFORTE: Consigliere Carlucci, però deve rispondere solo sul fatto personale in questo momento.

Consigliere Sergio CARLUCCI: Sì sì sì, ha ragione, ha ragione. No, volevo dire questo: caro consigliere Montenegro, visto che mi hai tirato in ballo, ti do del tu perché siamo amici, io ti voglio dire che il mio rispetto per te è assoluto, per carità. Io conosco la tua sincerità, la sincerità di queste tue proposte, tu sei, come hai detto tu e come lo sono anch'io, discendente di contadini e quindi so quanto ci tieni alla campagna, quanto ci tieni al territorio, quanto ci tieni da uno sviluppo della cosa, io mi riferivo ad alcuni altri interventi evidentemente strumentali. C'è gente che mette insieme le albicocche con le fragole, pensando di poter indebolire una classe politica che governa e che è fatta da campioni di legalità, come Beppe Di Vietri e come Davide Carlucci, come Francesco Bruno, come Mimmo Ferrante, che non hanno bisogno di insegnamenti da parte di queste persone. Ora, questa faccenda delle pale eoliche a quanto pare sarebbe stato difficile sposarla esprimendo un voto favorevole, caro Tommaso Montenegro, e quindi avremmo potuto limitarci a dire Sì o No rispetto a questo argomento, ma si è voluto parlare un po' di tutto anticipando i prossimi punti. Ora noi abbiamo il dovere di parlare seriamente di questi argomenti e non usando artifici retorici banali e sgamabili, per usare un'espressione di gergo comune, perché non rendiamo giustizia al nostro ruolo e non offriamo un contributo allo sviluppo della comunità. Grazie, ho concluso.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere Carlucci. Consigliere D'Antini.

Consigliere Pietro D'ANTINI: Grazie. Ribadisco il mio voto favorevole al provvedimento cioè la mia contrarietà all'eolico. Ribadisco un concetto che da questa assise deve uscire anche se qualcuno ha difficoltà a volerlo ammettere che le questioni ambientali, culturali non hanno bandiera, appartengono a tutti e che voto contro alle pale eoliche, nel 2010 firmai anche una petizione, se non ricordo male, e sono contrario oggi, perché io non cambio idea in base al

vento se è tramontana o scirocco, io ho delle idee e le porto avanti e non accetto lezioni da nessuno, anche perché non credo che ci siano i titoli per farlo, in merito a legalità, ambiente e cultura, rispetto ogni forma culturale... per la società, a differenza di qualcun altro che vorrebbe un pensiero unico, sono del parere che ognuno di noi ha un'idea sull'ambiente e quindi io accolgo anche con estremo interesse ciò che ha detto l'assessore Busto, pur avendo idee politiche differenti, ma lui ha fatto presente un aspetto effettivamente che è mancato, cioè l'aspetto archeologico e quindi volendo è giusto aggiungere e pertanto infine concludo dicendo che morali è bene non farle, anche perché poi quando effettivamente affronteremo con più attenzione altri ordini del giorno lì vedremo la consistenza morale. Non voglio proseguire su questa polemica perché è sterile, ribadisco il mio voto favorevole al provvedimento, ribadisco il concetto che secondo me la battaglia non dev'essere esclusivamente politica, ma dev'essere anche giudiziaria se ci dovessero essere i presupposti perché il territorio va tutelato in ogni sede e in ogni dove, perché è il nostro territorio, la politica è di passaggio, ma il territorio rimane lì ed è di tutti, quindi abbiamo un obbligo morale di tutela nei confronti di tutti e quindi spero e mi auguro che le pale eoliche non vengano fatte ma soprattutto mi auguro che non si faccia solamente fuffa, ma si ottengono risultati concreti. Grazie Presidente.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie consigliere D'Antini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Bene, attiviamo telecamere e microfoni, stiamo per votare. La parola al Segretario per la votazione.

Vice Segretario Generale dr. Filippo LORUSSO: 16 presenti, 16 voti favorevoli, un assente Laera.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Bene, con 16 voti favorevoli, all'unanimità il Consiglio approva.

Votiamo adesso per l'immediata esecutività per alzata di mano, se la votazione è come quella precedente: come prima.

Vice Segretario Generale dr. Filippo LORUSSO: Okay, va bene.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con nota proprio prot. n. 19416 del 24.02.2021, acquisita al prot. n. 6246 del 25.02.2021, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato la procedibilità, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., per un "*Parco Eolico da realizzare nei comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Casamassima (BA), costituito da 15 WTG per una potenza complessiva pari a 90 MW*" proposto dalla società Enel Green Power S.r.l.;
- con la medesima nota il Ministero ha chiesto la pubblicazione di un apposito avviso all'Albo Pretorio comunale;
- il Comune di Acquaviva ha provveduto a pubblicare all'Albo Pretorio comunale al n. 445 del 25.02.2021, l'Avviso trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali;

- con nota proprio protocollo AOO_089_2949 del 03.03.2021, acquisita al prot. n. 6691 del 03-03-2021, la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha invitato quest'Amministrazione a voler esprimere il proprio parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della presente;
- il progetto consiste nella realizzazione di un parco eolico composto da n. 15 aerogeneratori (di cui 6 nel territorio del Comune Acquaviva delle Fonti e 9 nel territorio del Comune di Casamassima) ciascuno con una potenza nominale pari a 6 MW e di altezza massima pari a 200 mt, per una potenza complessiva di 90 MW;
- in data 09.03.2021 si è tenuto un incontro in videoconferenza tra i rappresentanti della società Enel Green Power S.r.l., il Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti, il Vice Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti, l'Assessore all'Ambiente del Comune di Acquaviva delle Fonti, il Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Acquaviva delle Fonti, il Sindaco del Comune di Casamassima, l'Assessore al Commercio del Comune di Casamassima e l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Casamassima;
- nel corso di detto incontro le Amministrazioni Comunali, in considerazione del forte impatto che gli aerogeneratori, di altezza pari a 200 metri, avrebbero sul territorio e sul paesaggio circostante, hanno proposto ai rappresentanti della società Enel Green Power S.r.l. di ritirare il progetto al fine di avviare un percorso partecipativo con la cittadinanza e le diverse realtà imprenditoriali e sociali che operano sul territorio;
- che i rappresentanti della società Enel Green Power S.r.l. hanno comunicato di non poter accogliere la proposta dei due Comuni ed hanno confermato la propria volontà a voler procedere con l'iter già incardinato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riservandosi di valutare successivamente, con i Comuni interessati, eventuali misure di compensazione ambientale.

Considerato:

- che l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza tutta non sono state tempestivamente coinvolte in un processo di partecipazione in considerazione dell'importanza dell'intervento sul territorio;
- che i 15 aerogeneratori di altezza pari a 200 metri avrebbero un notevole impatto sul paesaggio agrario;
- che la realizzazione del parco eolico e l'apertura di nuove strade e le tracce dei cavidotti andrebbero a modificare gli aspetti culturali, la specificità del territorio agrario legata anche al turismo rurale già in essere e quello in fase di progettazione.

Ritenuto di dover esprimere l'assoluta contrarietà alla realizzazione del "*Parco Eolico da realizzare nei comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Casamassima (BA), costituito da 15 WTG per una potenza complessiva pari a 90 MW*" così come proposto dalla società Enel Green Power S.r.l. e come da progetto depositato presso il Ministero dell'Ambiente e consultabile al sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7696/11160>

Dato atto che le Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile elaborato 4.4.1 parte prima del PPTR approvato con DGR n. 1162 del 26 luglio 2016 (BURP n. 94 suppl. del 11.08.2016), suggeriscono di localizzazione di impianti eolici di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, nelle aree agricole di mitigazione, in prossimità dei bacini estrattivi;

Dato atto che la presente proposta di delibera ha contenuti di mero indirizzo politico e che pertanto non sono richiesti i pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con 16 voti favorevoli e unanimi, assenti 1 (Laera),

DELIBERA

1. **DI ESPRIMERE** l'assoluta contrarietà alla realizzazione del “*Parco Eolico da realizzare nei comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Casamassima (BA), costituito da 15 WTG per una potenza complessiva pari a 90 MW*” così come proposto dalla società Enel Green Power S.r.l. e come da progetto depositato presso il Ministero dell’Ambiente e consultabile al sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7696/11160>

2. **DI CHIEDERE** alla Regione Puglia di verificare la coerenza della proposta progettuale con le Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile elaborato 4.4.1 parte prima del PPTR approvato con DGR n. 1162 del 26 luglio 2016 (BURP n. 94 suppl. del 11.08.2016);
3. **DI DARE** mandato al Dirigente del Settore Tecnico di trasmettere copia del presente atto, unitamente al parere di competenza:
- al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma;
 - alla Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, Via GENTILE 52 – 70126 BARI;
 - all’Assessorato all’Ambiente e Territorio della Regione Puglia, Via GENTILE 52 – 70126 BARI;
 - alla Prefettura di BARI;
 - al Comune di Casamassima – Piazza A. Moro n. 2 – 70010 CASAMASSIMA;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 16 voti favorevoli e unanimi, assenti 1 (Laera),

DELIBERA

DI DARE immediata esecutività al presente atto ai sensi dell’art. 134, c. 4 del D. Lgs n. 267/2000.

Il Presidente Del Consiglio
Dott.ssa Pietroforte Francesca

IL vice SEGRETARIO GENERALE
Lorusso Filippo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.124, D.Lgs. 267/2000)

N° 735 d'ordine

- E' stata affissa all'Albo pretorio Comunale il giorno 31-03-2021 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124, D.Lgs. 267/2000);

Acquaviva delle Fonti, li 31-03-21

IL MESSO COMUNALE
Mastrorocco Gaetana

IL SEGRETARIO GENERALE
Capozzi Elisa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art.124, D.Lgs. 267/2000)

Che la presente deliberazione :

- E' divenuta esecutiva il giorno **17-03-21**
Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 , comma 4, del D.Lgs. n.267/2000)

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.
Acquaviva delle Fonti, li 31-03-2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Capozzi Elisa